TRIESTE, Martedì 10 Febbraio 19[...]
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6892
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Imper[o]

PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Municipio di Trieste
Segreteria Generale
Trieste

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. [...] ero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 4. Comunicati L. 4.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

L'ASSALTO FINALE CONTRO SINGAPORE

SUL FRONTE AFRICANO

Il porto di Alessandria bombardato dall'Aviazione italiana

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 9 febbraio 1942-XX: Bollettino 618:

In Cirenaica nessun avvenimento importante. Reparti dell'arma aerea hanno bombardato e mitragliato, con successo, obiettivi delle retrovie avversarie.

Il nemico ha effettuato incursioni su alcune località della Tripolitania; danni non gravi, due morti fra la popolazione indigena.

Sono proseguite le operazioni offensive dell'aviazione tedesca contro l'isola di Malta: un «Bristol Blenheim» è stato abbattuto in combattimento.

Nostri velivoli hanno attaccato il porto di Alessandria di Egitto centrandone ripetutamente le attrezzature; nonostante la violenta reazione nemica, tutti gli apparecchi sono rientrati alle basi.

10 caccia inglesi abbattuti dalla Luftwaffe

Berlino, 9

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale sono state respinte puntate delle pattuglie di ricognizione nemiche.

Aerei da combattimento e da picchiata hanno disperso colonne di automezzi britannici nella Marmarica orientale. Durante combattimenti svolti in tale settore, apparecchi da caccia tedeschi hanno abbattuto, senza perdite proprie, 10 caccia nemici.

Nei circoli militari berlinesi si mette in rilievo che apparecchi dell'Arma aerea tedesca hanno abbattuto ieri, secondo quanto informa il *D. N. B.*, nei cieli della Cirenaica orientale 8 caccia britannici del tipo «Tomahawk». Sono state poi attaccate con efficacia colonne di automezzi e depositi di materiale bellico ad ovest di Marsa Matruh. Bombardieri hanno infine attaccato gli aerodromi di Malta; sono stati notati vasti incendi.

Le perdite inflitte alla flotta britannica dall'aviazione dell'Asse

Roma, 9

Durante la battaglia della Libia, l'aviazione italo-germanica ha inflitto alla Marina britannica nel Mediterraneo centrale le seguenti perdite:

3 incrociatori colati a picco dagli aerei italiani;

13 incrociatori colpiti, di cui 8 dagli aerei italiani;

3 cacciatorpediniere e un sommergibile colpiti dalla aviazione tedesca;

8 piroscafi colpiti e uno affondato, di cui 3 dall'aviazione italiana.

Questo bilancio è stato compilato il 31 gennaio scorso. Si sa che altre perdite sono state inflitte alla flotta britannica dall'aviazione dell'Asse nei primi otto giorni di febbraio soprattutto nel porto di Malta, da dove numerose navi da guerra risultano colpite.

Fiero saluto al Duce delle Camicie nere di Bengasi

Roma, 9

Al Duce è pervenuto da Bengasi il seguente telegramma:

«Nell'ora in cui la multicolore accozzaglia di mercenari della plutocrazia inglese è in fuga disordinata sotto l'irresistibile pressione delle Forze armate dell'Asse, le Camicie nere di Bengasi Vi inviano, Duce, il loro saluto reso più vibrante e fiero dalle dure prove sostenute per tenere alti il nome e la dignità della Patria fascista. Il manipolo di nazionali qui rimasto è stato degno delle più belle tradizioni romane. Il nemico ha confermato anche questa volta la sua proterva ed inumana ferocia, infierendo contro la popolazione, derubando tutti di tutto e devastando ciò che non ha potuto asportare. Ma di tutto ci compensa il ritorno della nostra gloriosa bandiera baciata dal successo.

Duce, qui si respira, si vive e si lavora con decisione e tenacia sempre fedeli al Vostro comandamento che è inciso in tutti i cuori come un giuramento prestato. Duce, Vinceremo. Commissario prefettizio Cartolari, Federale Barracu, Questore Di Pietro».

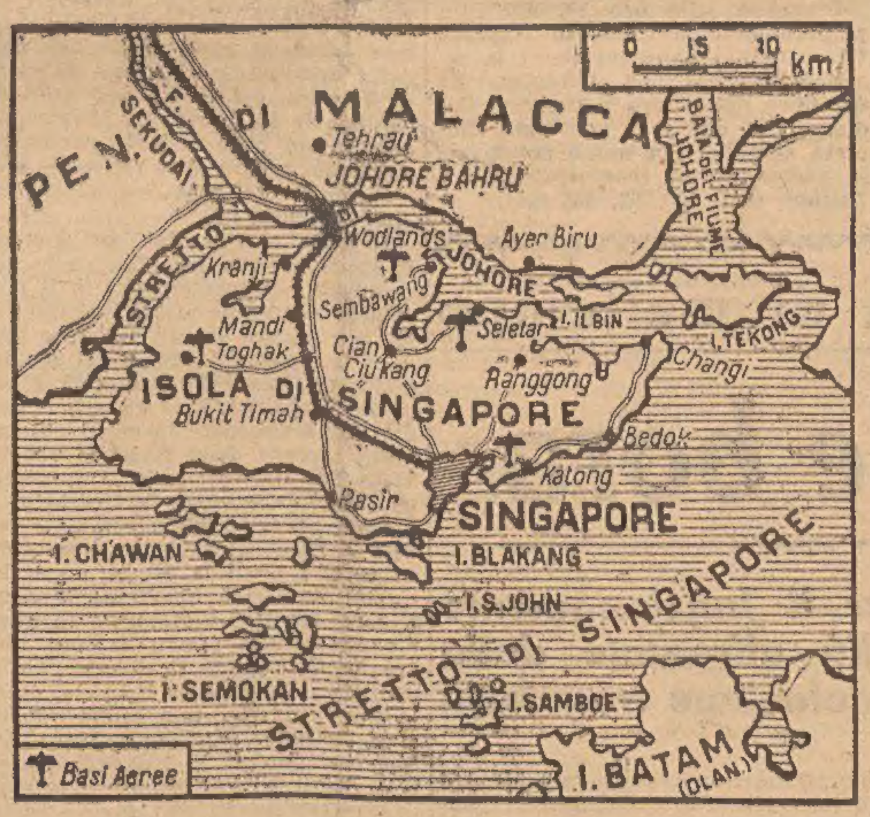
In Bengasi riconquistata

Bastico decora con medaglia d'argento il maggiore della P. A. I. Di Pietro

Roma, 9

Durante la sua recente visita a Bengasi riconquistata, il Comandante superiore delle Forze armate in Africa settentrionale generale Bastico ha voluto decorare con medaglia d'argento al valor militare «sul campo» il maggiore della P. A. I. Di Pietro Biagio, Vicequestore di Bengasi, per l'energico e coraggioso contegno tenuto durante l'occupazione nemica quale comandante del contingente di polizia dell'Africa italiana rimasto in città a tutela delle popolazioni. Il generale Bastico ha personalmente appuntato le insegne del valore sul petto del maggiore della P. A. I. Di Pietro nella piazza principale della città, alla presenza delle autorità civili e militari e della popolazione.

Truppe d'assalto giapponesi sono sbarcate ieri nell'isola e sono giunte combattendo a 15 chilometri dalla città



Particolari sullo sbarco in un dispaccio «Reuter»

Roma, 9

Da parte britannica vengono forniti i seguenti particolari contenuti in un dispaccio della *Reuter* da Singapore sullo sbarco nipponico sulla costa nord-occidentale della isola:

«Le formazioni da sbarco si sono accostate all'isola fra le 23 di domenica e l'una del lunedì nella località che si trova tra Sungei Kranji e Pasir Laba. Lo sbarco era stato preceduto da un violentissimo bombardamento delle nostre posizioni avanzate situate in questa regione da parte dell'artiglieria nemica. Con le prime luci dell'alba tale bombardamento è stato intensificato ed appoggiato da un grande numero di apparecchi da caccia e di bombardieri. Le truppe avanzate britanniche sono state respinte in alcuni punti dove il nemico è riuscito ad operare delle infiltrazioni verso est. Sono in corso violenti contrattacchi per neutralizzare la spinta dei Nipponici. I risultati di questi contrattacchi non sono ancora conosciuti. Nelle altre parti dell'isola il nemico continua, con potenti formazioni aeree, il bombardamento in picchiata delle posizioni avanzate britanniche, che si trovano pure sotto il fuoco dell'artiglieria nipponica. La caccia britannica cerca di opporsi all'azione dell'aviazione nipponica».

Il rapporto dei Federali a Palazzo Venezia

Roma, 9

A Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, è oggi continuato, dalle ore 17 alle 18.30, il rapporto dei Segretari federali presenti tutti i componenti il Direttorio Nazionale. Hanno riferito i Federali di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Urbino.

Il grande bacino galleggiante riposa sotto diversi metri d'acqua

Bangkok, 9

Si ha da Singapore che la base navale è stata demolita, i depositi di petrolio sono stati distrutti e tutto il materiale mobile è stato divelto. Quanto al grande bacino galleggiante capace di ospitare le corazzate di 35.000 tonnellate esso è stato affondato e riposa ora sotto diversi metri di acqua. Il generale Percival, comandante della piazzaforte, ha comunicato ufficialmente questo avvenimento alla guarnigione, dicendo: «Singapore base della flotta dell'Asia orientale non esiste più. Singapore è ora una fortezza assediata che si tratta di difendere fino all'estremo».

Un violento duello di artiglieria è incominciato domenica mattina ed è continuato l'intera giornata. Alle 23.45 di ieri sera si sentiva ancora distintamente il rumore dei cannoni nella parte settentrionale dell'isola.

OLTRE LO STRETTO DI JOHORE

Il grande balzo nella notte dopo la micidiale tempesta di fuoco

Johore Bahru, 9

Le forze britanniche che difendono la isola di Singapore, da stamane hanno cominciato a ritirarsi dalle posizioni della prima cerchia di fortificazioni che si affacciano sullo Stretto di Johore, in seguito al violento attacco delle forze giapponesi, le quali hanno cominciato dalla mezzanotte ad attraversare lo Stretto sotto la protezione di un micidiale fuoco di sbarramento. Radio dispacci da Singapore qui intercettati rilevano che le truppe britanniche ripiegano verso la zona meridionale di Singapore e che l'offensiva generale scatenata dai Giapponesi acquista sempre più un andamento accelerato e violentissimo. Pezzi di artiglieria, sbarcati sulla riva dell'isola, immediatamente messi in batteria, hanno spianato la strada col loro fuoco intenso e preciso ai reparti sbarcati che muovevano all'assalto.

La prima segnalazione che le truppe giapponesi avanzano nella isola di Singapore si è avuta alle ore 16 di oggi, quando razzi verdi si sono levati nell'aria dopo che altri razzi avevano annunciato il completamento delle operazioni di sbarco dei primi contingenti nipponici. Truppe del genio cooperano all'avanzata delle fanterie.

Alle 13.30 di oggi, i reparti nipponici, allargando rapidamente la testa di ponte, hanno occupato l'aeroporto di Tangah e si sono spinti fino a soli 15 chilometri dalla città di Singapore.

Lo sbarco è avvenuto esattamente alla mezzanotte e 16 minuti, quando veniva lanciato un razzo giallo sulla riva situata di fronte a Johore Bahru, che indicava che i primi elementi nipponici avevano preso contatto con la terra. Quattro minuti più tardi un razzo rosso annunciava che lo sbarco era terminato. Le batterie britanniche erano rimaste silenziose. Un secondo distaccamento nipponico fu allora inviato verso l'altro lato dello Stretto, nonchè un'unità del genio.

Il punto in cui è avvenuto lo sbarco nipponico era difeso da truppe australiane. La costa occidentale è molto selvaggia. Quanto alla costa orientale, essa è popolata di boscaglie; le paludi si succedono alle piantagioni di caucciù e alla jungla. L'oscurità completa ha facilitato lo sbarco giapponese; la luna si è levata a un'ora del mattino. Certo è che i Nipponici che sono sbarcati potranno ricevere rinforzi soltanto al cadere della notte.

In seguito all'avanzata nipponica, le truppe britanniche che erano nelle posizioni più avanzate sono state obbligate a retrocedere. I Britannici hanno lanciato una controffensiva, della quale però non si conoscono ancora i risultati.

Il violentissimo fuoco dell'artiglieria nipponica è continuato anche stamane, mentre turni di aeroplani nipponici effettuavano incursioni contro diverse località della isola. Non si hanno informazioni esatte sull'entità dei danni.

Allarme aereo a Porto Darwin per la presenza di una portaerei nipponica

Stoccolma, 9

L'Aftonbladet ha da Londra che, ieri, domenica, a Porto Darwin vi è stato un allarme aereo durato lungo tempo. L'allarme fu provocato dall'apparizione di una nave portaerei giapponese ad una distanza brevissima dalle coste australiane.

L'aerodromo di Tengah raggiunto e occupato

Tokio, 9

Il Quartier generale imperiale ha annunciato che le Forze nipponiche, ammassate sulla riva settentrionale dello Stretto di Johore per l'assalto finale alla base britannica di Singapore nelle ultime ore della notte ed all'alba di stamane hanno varcato decisamente lo Stretto e, dopo aver soverchiato la resistenza nemica, muovono ora all'attacco delle fortificazioni di Singapore.

L'Agenzia Domei annuncia che le unità scelte che sono sbarcate a nord-ovest dell'isola, sono avanzate rapidamente fino alle posizioni britanniche del fiume Kranji. Dopo i primi sbarchi, altre forze nipponiche sono arrivate rapidamente sul fronte. La stessa Agenzia annuncia che le truppe giapponesi che nelle prime ore della mattinata sono sbarcate a nord-ovest dell'isola, hanno eseguito una marcia rapidissima e hanno occupato l'aerodromo di Tengah oggi verso le 13.30. Esse hanno continuato la loro marcia fino alle rive del fiume Tengah.

Dal giorno 5 febbraio, le artiglierie giapponesi postate sulla riva settentrionale dello Stretto di Johore, avevano cominciato ad intensificare il loro fuoco martellando incessantemente le difese dell'isola. Il bombardamento raggiunse il più alto grado di intensità nella mattinata di ieri mentre aerei dell'Esercito nipponico rovesciavano sulla piazzaforte tonnellate di alto esplosivo, malgrado il formidabile fuoco di sbarramento della difesa contraerea avversaria cui [...] era unito anche quello dei grossi calibri della fortezza di Changi. Su 38 depositi di nafta esistenti nella zona di Seletar, 28 si incendiarono comunicando il fuoco agli altri.

La forza numerica degli effettivi britannici rimasti rinchiusi in Singapore si fa ascendere a 25 mila uomini, appartenenti alla 18.a Divisione britannica e alla 9.a Divisione australiana, ed a 23 battaglioni misti composti di truppe volontarie.

50 aerei distrutti a Sumatra

Notizie giunte nel pomeriggio dalla zona di operazioni di Singapore recano che le forze d'assalto giapponesi sbarcate nel settore nordoccidentale dell'isola, hanno avanzato rapidamente attestandosi contro la posizione britannica sul fiume Kranij. Altre forze nipponiche sbarcate nello stesso settore hanno attaccato le forze britanniche che difendono la diga e il porto di Seletar dalla riva del fiume Kranji. Le truppe nipponiche sono riuscite a smantellare le posizioni delle artiglierie e le postazioni inglesi locali. Altre unità di rincalzo avanzano rapidamente verso il fronte.

Le forze giapponesi in Malesia sono al comando del generale Tomoyuki Yamashita, ex componente del Consiglio supremo di guerra e capo di Stato Maggiore dell'Esercito nipponico in Cina. Il generale Yamashita è stato ispettore generale dell'aviazione dell'Esercito. Nel dicembre del 1940 egli fu inviato in Europa a capo della Missione militare giapponese e vi si trattenne per sei mesi.

Una pattuglia di soldati nipponici ha arrestato un indiano appartenente alla polizia segreta inglese. Sottoposto ad interrogatorio, egli ha dichiarato tra l'altro che la situazione a Singapore è gravissima. Scarseggiano i viveri e manca quasi completamente l'acqua. La popolazione inoltre è esasperata per i maltrattamenti ai quali viene sottoposta dalla gendarmeria che tenta di reprimere con le più bestiali violenze il malcontento che serpeggia tra le masse.

L'Agenzia Domei *riceve dalla Malesia che sabato scorso apparecchi da bombardamento dell'Esercito giapponese, accompagnati da formazioni di caccia hanno compiuto incursioni sull'isola di Sumatra sfidando le poderose difese e la reazione aerea. Durante l'incursione, oltre 50 apparecchi sono stati abbattuti o distrutti al suolo sugli aeroporti di Palembang e Pakarbaroe. Mentre sorvolavano il mare per portarsi nel cielo di Sumatra gli aerei giapponesi abbattevano quattro dei sei aeroplani da caccia nemici che avevano cercato di intercettarli nel cielo dell'isola di Berhala a 200 chilometri a sud di Singapore. Il fuoco dei bombardieri nipponici è stato poi concentrato su altri aerei nemici sei dei quali sono stati sicuramente incendiati. Nell'incursione sull'aeroporto di Pakangaroe un «Lockhead» e due «Blenheim» sono stati distrutti al suolo.*

Le operazioni in Cina

Si apprende da una base nipponica in Birmania che aerei dell'Esercito giapponese approfittando di ottime condizioni di visibilità hanno rinnovato i loro attacchi contro Rangoon nelle prime ore di stamane. Sono stati bombardati lo aeroporto della capitale e altri obiettivi militari e Martaban alla foce del fiume Salween.

Aeroplani della Marina nipponica hanno affondato un grosso piroscafo nemico nello Stretto di Gaspar al sud est di Sumatra. La nave è stata affondata mentre si dirigeva verso il sud, scortata da un cacciatorpediniere.

Si apprende che quarantamila soldati cinesi al comando del generale Yuh Sueh Tsing, trinceratisi nella zona montagnosa al nord di Ishui, nello Sciantung meridionale, sono stati rapidamente sloggiati da un attacco nipponico, che ha portato i soldati giapponesi nel. le loro posizioni. Le forze nipponiche provenivano dall'est e dal sud ed erano sostenute da molti apparecchi da bombardamento. Nella giornata del 6 i capisaldi di Tachingchu e di Jochiaokou, tenuti dalla 118.o Divisione cinese, sono stati occupati dai Nipponici.

All'inizio delle operazioni, il Governo di Ciung King disponeva di dieci Divisioni dei territori del sud-est della Cina, della forza di circa 300 mila uomini. Otto Divisioni inoltre si trovano nello Yunnan e sei nella Cina centrale. Le truppe nipponiche hanno saputo impedire con la loro rapida azione che tutte queste forze potessero collegarsi con quelle inglesi della Malesia e della Birmania. I soldati di Ciang Kai Scek, concludono i giornali che pubblicano queste notizie, sono stati quindi costretti a non allontanarsi dai confini dello Yunnan.

Bolscevismo e Capitalismo

Il dilemma di Cripps ai connazionali e ai cugini

Roma, 9

Parlando a Bristol, l'ex ambasciatore a Mosca, Sir Stafford Cripps, ha detto: «Vogliamo che i nostri amici americani si rendano conto del fatto che se vogliono partecipare con noi alle decisioni relative alla ricostruzione europea, è d'importanza vitale che tali decisioni non siano troppo a lungo ritardate. Un ritardo potrebbe facilmente aumentare i sospetti esistenti tra la Granbretagna e l'U. R. S. S., sospetti che, a causa del loro fondamento storico, non sono completamente scomparsi».

Cripps si è quindi lamentato del fatto che sembra mancare nell'atmosfera della Granbretagna il senso dell'urgenza.

«Sembra, ha detto l'oratore, che noi siamo degli spettatori, anzichè degli attori». Alludendo quindi nuovamente alle relazioni anglo-bolsceviche, Cripps ha detto: «Non credo neanche io che il mio Paese, nel complesso, faccia riserve sul desiderio di amicizia e collaborazione integrali con l'Unione Sovietica; tuttavia vi sono ancora coloro che considerano la questione dal punto di vista del vecchio complesso di timori. Non si deve permettere a costoro di influenzare i nostri rapporti con la Russia in direzione negativa. O noi siamo associati alla Russia nella ricostruzione dell'Europa, o inabissiamo nuovamente il mondo nel caos. Una delle ragioni per cui desideravo fortemente di ritornare in Granbretagna era quella di far comprendere questa urgente necessità al popolo della Granbretagna».

Stafford Cripps è un laburista, appartiene cioè a quel partito, che non ha mai voluto avere, fino al 22 giugno dell'anno scorso, relazioni di nessun genere con la Terza Internazionale e col comunismo moscovita che la sorregge. Oggi l'uomo che ha parlato a Bristol non esita a porre davanti al popolo britannico un dilemma che fino a poco tempo fa avrebbe suscitato un vero terremoto nell'opinione pubblica. Le frasi di Cripps non ci interessano che per un solo aspetto: quello dell'ammissione, sia pure indiretta, della gravità della situazione degli Anglo-americani, i quali non vedono altra via d'uscita all'infuori di quella dell'alleanza con l'Urss. Battuti su tutti i fronti, essi devono cercare la salvezza nelle braccia di quel comunismo tanto odiato e osteggiato fino ad un recente passato, di quel comunismo che ha per programma l'annientamento del capitalismo borghese, residente nelle sue forme più mostruose proprio in Granbretagna e negli Stati Uniti.

I Caduti sul campo dell'onore

Le nostre perdite nel mese di gennaio

Roma, 9

Il Quartier generale delle Forze armate comunica:

Le perdite verificatesi nel mese di gennaio e quelle non comprese in precedenti elenchi per le quali sono pervenuti fino al 31 gennaio u. s. i documenti prescritti o le segnalazioni nominative, sono:

Esercito e M.V.S.N.:

Africa settentrionale (non compresi i presidii di Bardia e Sollum, per i quali non si hanno ancora i dati nominativi): caduti 915, feriti 1760, dispersi e prigionieri 9279.

Fronte russo (quarta lista): caduti 181, feriti 674, dispersi 27.

Fronte greco-albanese-jugoslavo: caduti o deceduti in seguito a ferite: 365, feriti 272.

Marina:

Caduti 89, feriti 179, dispersi 316.

Aeronautica:

Caduti 58, feriti 57, dispersi 25.

Gli elenchi dei caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario odierno del giornale «Le Forze Armate».

Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa imperitura gratitudine della Patria.

Continuo logoramento dell'Armata sovietica

Berlino, 9

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale, il nemico ha continuato i suoi attacchi nonostante le gravi perdite subite.

Nei combattimenti sul fronte del Donez, il nemico ha perduto in 14 giorni, nel solo settore di una Divisione di fanteria, oltre 1000 prigionieri, varie migliaia di morti, 17 carri armati, 52 cannoni e 87 mitragliatrici e mortai.

Sulla costa dei territori occupati ad occidente, e sulla costa norvegese, l'aviazione britannica ha perduto nella giornata di ieri 4 velivoli.

Quale segno sintomatico del nuovo sviluppo della situazione sul fronte orientale, si mettono in rilievo a Berlino le crescenti perdite dell'Armata sovietica.

Negli ultimi quattordici giorni i Bollettini del Comando Supremo germanico hanno annunciato infatti la morte di diciottomila sovietici, il che equivale, qualora si aggiunga il numero dei feriti, malati e prigionieri, alla completa distruzione di un Corpo d'Armata.

Inoltre le cifre riportate dall'odierno Bollettino riguardano il materiale caduto in mani germaniche e precisamente, trecento cannoni, 1000 mitragliatrici e lanciagranate, quattrocento veicoli a motore e ottocentocinquanta slitte che corrispondono pure al completo equipaggiamento di due intere Divisioni.

I Nipponici varcano il Salween e proseguono l'avanzata su Rangoon

Prima incursione aerea su Batavia - Nuovi sbarchi a Luzon nelle Filippine

Tokio, 9

Notizie dal fronte birmano informano che le forze nipponiche hanno varcato, con l'ausilio di un intenso fuoco di artiglieria, il fiume Salween, di cui hanno raggiunto la riva occidentale malgrado la accanita resistenza nemica, e proseguono ora l'avanzata verso Rangoon.

Un Comunicato da Batavia informa che le forze aeree giapponesi hanno effettuato la loro prima incursione aerea su Batavia. Il Comunicato dà ancora notizia che le truppe giapponesi che hanno occupato Balikpapan stanno ora avanzando verso il sud.

Altre incursioni sono state effettuate nel nord di Sumatra. Bombardieri nipponici hanno attaccato domenica per la quarta volta in una settimana la base navale di Surabaya e l'aeroporto di Palombang, una delle basi più importanti per la difesa di Batavia e di Singapore. I circoli militari di Batavia dichiarano che non si hanno ancora informazioni sulle diverse azioni navali impegnate in Estremo Oriente.

Dopo l'offensiva iniziale giapponese contro il forte di Corregidor, è subentrata una relativa stasi, mentre affluiscono altri rinforzi nipponici che preludono ad altre azioni in grande stile contro la roccaforte delle Filippine.

A proposito dei combattimenti della penisola di Bataan, il giornale Nichi Nichi *informa che sono stati effettuati vari bombardamenti. In tali azioni sono stati distrutti numerosi carri armati, autocarri e depositi di munizioni, mentre sono state ridotte al silenzio quindici batterie nemiche.*

Da una base nipponica a Bataan, un corrispondente di guerra pone in rilievo che una delle realizzazioni più gradite ai soldati che si battono contro le forze degli Stati Uniti è l'istituzione di un ufficio postale da campo proprio dietro le linee, a mezzo del quale i Nipponici possono ricevere notizie della loro famiglie

Baldur von Schirach a Roma

Roma, 9

E' giunto ieri a Roma il Reichsleiter Baldur von Schirach, il quale si tratterrà alcuni giorni nella Capitale. L'ospite soggiornerà a Villa Madama.

CRONACA DELLA CITTÀ

Consulta municipale

La commemorazione di Arturo Zanolla - Esame di problemi e provvedimenti per la vita della città

Ieri alle 11.30, nella sala maggiore del Palazzo di città, la Consulta municipale si raccolse a seduta sotto la presidenza del Podestà. Erano presenti il Vicepodestà comm. Marcucci, i consultori camerati Ettore Adda, cav. Dante Carniel gr. uff. cap. Guido Cosulich, cav. Ferruccio Demanins, Luigi De Nardo, comm. dott. Umberto Di Bin, avv. Giovanni De Favento, comm. avv. Giovanni Frausin, Ferruccio Miotto, cav. avv. Cesare Pagnini, Biagio Palisca, comm. Alberto Pertosi Ascari, comm. Francesco Petrin, cav. ing. Alberto Polli, cav. Mario Tavolato e vari capi ufficio del Comune. Avevano scusato l'assenza i consultori conte Mario Tripcovich, ing. Calì e Natale Savin e i richiamati cav. Barbo, cav. Petronio, cav. Sponza.

Il Podestà apre la seduta col saluto al Duce, e quindi prende a parlare così mentre la Consulta sorge in piedi:

L'eroico combattente

«La notizia circolava da tempo; la figura di Arturo Zanolla s'intravvedeva nitida nel profilo fattone, pur senza nominarlo, sul Resto del Carlino. Ma venne la dura conferma: il 19 novembre scorso combattendo con quella Divisione «Ariete» che fermò il nemico e segnò le sorti della battaglia della Marmarica, il nostro Vicepodestà cadeva eroicamente fra i primi!

La tradizione volontaristica di Trieste, iniziatasi nel Risorgimento, aureolatasi del nome del protomartire Oberdan, affermatasi nella guerra di liberazione, rinverdisce in questa guerra titanica e si abbellisce ora del nome splendente di Arturo Zanolla. Perchè Arturo Zanolla era volontario per vocazione e per educazione. Entrata l'Italia in guerra, lo Zanolla era stato richiamato, ma non inviato al fronte. E di ciò egli era insofferente, anche perchè nella guerra di Etiopia, nonostante tutte le sue insistenze, non aveva ottenuto di poter combattere. L'anno scorso entrò pel primo col suo reparto di carri armati a Lubiana e fu comandato poi a presidiare una zona della Croazia. Ma egli invocava il «combattimento», sognava la guerra «bella», come lui più tardi chiamerà la guerra d'Africa; quindi «o in Russia o in Africa». E sollecitò e insistette finchè ottenne di partire per l'Afri a; partì lasciando a Trieste la sua giovane sposa con una tenera figlioletta ed il vecchio padre, che non doveva più rivedere.

La morte bella fu pari alla vita sua mirabile. Appartenente a famiglia in cui il culto della Patria era religione, figlio di quell'avvocato Alfredo Zanolla che i triestini stimano e venerano, a 17 anni prende parte all'impresa fiumana. Fu poi squadrista; e in un'azione rimase anche ferito. Dopo la Marcia su Roma, lo vedemmo all'opera come animatore instancabile di giovani e di operai e come organizzatore sindacale, portando ovunque il contributo della sua fede, del suo entusiasmo e della sua intelligenza non disgiunte mai da quella dirittura di carattere e da quella rigida onestà che informavano ogni suo atto.

Nominato Vicepodestà il 16 marzo 1940, carica che accettò con quell'entusiastica dedizione alla nostra città che è tradizione della sua famiglia, ben poco potè operare in tale qualità. La guerra lo volle subito tutto per sè.

Puro e luminoso l'aspetto, chiari gli occhi, limpida l'anima, era di una vitalità possente che attraeva e conquistava. Pur essendo ormai un uomo maturo, aveva gli entusiasmi e la letizia dei fanciulli. E come il fanciullo ama sovra ogni cosa la madre, così Egli poneva al di sopra di tutti i suoi affetti la Patria, cui si dichiarava «fiero di offrire tutto ciò che aveva di più caro e di più santo». La sua vita si suggella nella guerra: la bella morte corona la sua vita mirabile. Arturo Zanolla scompare come un eroe mitico, in un vortice di fuoco e di fiamma.

Ma Egli è e resta presente non soltanto nel nostro amore e nell'amore dei nostri concittadini, ma anche nella nostra ammirazione per il tipo di uomo di cittadino e di eroe che in Lui s'incarnava.

A noi, mentre la dura guerra continua, ascoltare il monito che dal suo sacrificio promana: lavorare in silenzio e resistere, sopportando serenamente gl'inevitabili sacrifici, fino alla vittoria.»

All'appello del Podestà: Arturo Zanolla! i consultori unanimi rispondono: Presente!

Il Podestà comunica di aver ricevuto in questa dolorosa circostanza, condoglianze dal Generale Giovanni Corte, dal Preside della Provincia, dal Fascio di Zara vecchia, dal Comune di Muggia, dal R. Commissario all'Università, dall'Unione nazionale ufficiali in congedo, dal Comune di Gorizia, dal comm. Lupetina e da altre autorità e rappresentanze.

La seduta viene quindi sospesa per cinque minuti in segno di cordoglio.

Alberature e verde nella città

Riaperta la seduta, il Podestà (dopo approvato il verbale dell'antecedente seduta) comunica che avendo in esecuzione delle note direttive del Duce per il «verde delle città», fatto eseguire un progetto di alberatura di vie cittadine, e, (non disponendo il Comune di fondi) essendosi rivolto, all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo per averne analogo contributo, ebbe ora comunicazione dal camerata dott. Luigi Pittani, presidente dell'Azienda, che questa metteva a disposizione del Comune l'importo di lire 124.000.

La questione dell'asporto delle immondizie

Il Podestà espone come s'è venuta a creare una questione dell'asporto delle immondizie domestiche in seguito a un disservizio che l'Impresa ha attribuito alla mancanza di operai. Il Comune accettando le proposte dell'Impresa aveva concesso che l'asporto venisse effettuato ogni secondo giorno. Ma fioccarono e fioccano al Comune i reclami dei cittadini in quanto l'asporto delle immondizie avviene non ogni secondo giorno, ma ogni tre, quattro e più giorni con grave pregiudizio per l'igiene. Richiamata l'Impresa all'osservanza dei capitolato d'appalto e multata, l'Impresa che afferma trattarsi di un caso di forza maggiore, propone al Comune di ridurre il servizio all'asporto delle immondizie dagli atri o cortili delle case.

Sull'argomento si svolge una nutrita discussione. Parlano i consultori avv. Pagnini, dott. Di Bin, cav. Petrin, Adda, Pertotti-Ascari, Palisca, ai quali si aggiungono il Podestà e il Vicepodestà comm. Marcucci.

La Consulta approva l'operato del Comune e si manifesta unanime contraria alla proposta di asporto dagli atri dichiarata dall'Ufficio d'Igiene pregiudizievole al decoro ed all'igiene.

Il bilancio del Comune per il 1942

La Consulta dà quindi parere favorevole al bilancio del Comune per l'esercizio 1942-XX.

Esaurito l'ordine del giorno il Podestà toglie la seduta col saluto al Duce.

IL PARTITO

Ispezione al Fascio di Aurisina

Ieri, d'ordine del Segretario federale, i Vicesegretari federali Giuseppe De Turris e Bruno Stefanini hanno ispezionato il Fascio di Aurisina. Dopo un'attenta visita alla sede, i due gerarchi si sono interessati sull'attrezzatura dei vari uffici e del lavoro svolto. Ai gerarchi presenti in sede hanno infine impartito, a nome del Federale, le direttive per l'attività da svolgere nel momento attuale.

Rapporto ai dirigenti delle Associazioni della Scuola

Oggi, 10 corr., alle 16, il Segretario federale terrà rapporto ai dirigenti delle Associazioni fasciste della Scuola.

Rapporto agli ispettori di zona del capoluogo e ai fiduciari dei Gruppi rionali

Oggi, 10 corr. alle ore 10.30, il Segretario federale terrà rapporto agli ispettori di zona del capoluogo e ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti.

Il convegno sulla musica ritmica che il fascista universitario Giorgio Berti doveva tenere ieri sera al «Guf» è stato rinviato causa il maltempo a venerdì, 13 corr., alla stessa ora.

La guerra nel Pacifico nell'odierna conversazione di Varo Varanini

Per iniziativa della Sezione di Trieste dell'I. N. C. F. e del Dopolavoro aziendale R. A. S. questa sera, alle ore 18.45, nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» (Viale Regina Margherita 5) il col. Varo Varanini parlerà sul tema: «La guerra nel Pacifico».

Assemblea del Sindacato lavoratori del commercio di generi di Monopolio

Oggi, alle 16, nella sala «Lino Domeneghini» presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, in via delle Zudecche n. 1, si terrà l'assemblea annuale del Sindacato provinciale fascista lavoratori del commercio di generi di monopolio. Sarà discusso un importante ordine del giorno. Tutti gli appartenenti alla categoria sono tenuti ad intervenire.

Lezioni sul Libro del lavoro

Stamane, alle ore 12, nell'aula principale della Corte di Appello, l'avv. Giulio Sandrini terrà la sesta conferenza per l'illustrazione del libro del lavoro nel nuovo Codice civile, che avrà per tema «Società semplice, in nome collettivo, in accomandita; trasformazione e fusione (art. 183-258; 432-444).

Un'eccezionale giornata di maltempo

Neve, ghiaccio e bora

L'interessamento del Podestà per il funzionamento dei pubblici servizi - Le difficoltà affrontate dalla A.C.E.G.A.T. per garantire la circolazione tranviaria

Giornate di bufera invernale come non ce ne furono molte questo anno, la giornata di ieri. Senza che la temperatura scendesse a minime eccezionali, poichè si tenne tutto il giorno a poca distanza dallo zero, la città ebbe a soffrire un uragano di bora e di neve di grande violenza. Conveniva aspettarselo, date le temperature bassissime raggiunte dalle circostanti regioni alpine e prealpine, come del resto da gran parte dei Paesi europei: qualche brusco spostamento d'aria era inevitabile. Il tempo irrequieto della domenica, coi suoi nervosi contrasti di venti e di nuvole, era preludio a quello di lunedì.

Le ore peggiori furono quelle della mattina, fin quasi a mezzodì: quando la bora staffilava la città con un nevischio pungente, che si scioglieva e gelava sul lastrico già umido, talchè diveniva pericoloso l'attraversare le vie sotto la sferza delle raffiche: il terreno scivoloso pareva sfuggir sotto i piedi. In quelle ore difatti le cadute furono frequentissime; caddero uomini, caddero cavalli di carri e di vetture; andarono all'aria cappelli, cesti e cassette; a tutti gli angoli c'erano passanti che s'aggrappavano ai muri, disperati di poter più proseguire. E' uno spettacolo che Trieste, purtroppo, si concede, volere o non volere, almeno una volta tutti gli inverni. Un relativo miglioramento della situazione si ebbe più tardi, quando la bora, pur forte tuttavia, ebbe un certo rallentamento, e al nevischio succedette la nevicata: un'ampia, fitta, maestosa nevicata, quale non s'era ancora avuta nell'inverno attuale. Allora il lastricò divenne meno malagevole; si camminò sul molle dei campi di neve, ben presto alti e soffici; solo nei punti più spazzati dal vento si formava la viscida crosta di ghiaccio. E sulle vie in salita bisognava stare molto attenti e difendersi. I vigili urbani erano in ogni parte della città impegnati con mirabile zelo ad aiutare donne, ragazzi e vecchi nei passi difficili.

Sull'altopiano, dove la nevicata incominciò più presto, la quantità di neve caduta fu naturalmente molto superiore e raggiunse altezze oltre i dieci centimetri. Verso sera rincalzò il vento e si diradò la neve.

La spalatura della neve sui marciapiedi

Il Municipio rammenta ai proprietari di stabili il loro dovere di provvedere alla spalatura della neve dai marciapiedi.

Il servizio tranviario

Generosa mobilitazione di uomini e mezzi

Giornate di maltempo come quella di ieri creano, lo sappiamo per esperienza, non poche difficoltà alla vita pubblica; a cominciare dalla semi-paralisi dei servizi di trasporto.

Il gelo contro i tram

Ma i problemi che una siffatta giornata determinano non sono invero semplici a risolvere, soprattutto per quanto si riferisce alla circolazione tranviaria; ce ne siamo resi conto ieri, osservando da vicino il funzionamento del meccanismo in un giorno così eccezionale, prima alla sede del movimento, in via Margherita, successivamente durante una visita fatta lungo le varie linee, nelle ore in cui il personale, completamente mobilitato, stava affrontando i disagi della neve, del freddo e del ghiaccio, per assicurare alla città almeno una parte del servizio. E ci siamo anche resi conto dell'abnegazione che animava l'intero personale nella scabrosa contingenza, nella volontà concorde di servire la città.

Non ci si rende conto, a prima vista, della natura delle tante e differenti difficoltà. Anzitutto e soprattutto il gelo: lentamente si forma intorno ai fili della conduttura aerea uno strato di ghiaccio, che crea una specie di secondo cavo isolante, il quale impedisce all'archetto delle vetture di ricevere la elettricità; e quindi le macchine non camminano. E' appunto quello che è capitato ieri intorno alle 14, e che ha costretto all'inerzia quasi tutto il parco rotabile.

Sono evidenti le difficoltà per eliminare un simile inconveniente; la Azienda ha escogitato tutto quanto in suo potere facendo, fra l'altro, immettere nelle linee un maggiore potenziale di energia (superando il limite contingentato, sia pure a scapito di una prossima giornata di sole, in cui ci sarà meno bisogno di tram), in modo da esercitare una più sensibile azione termica lungo i fili. Successivamente, il variare della temperatura ha facilitato questi sforzi.

L'abnegazione del personale

Poi: gli scambi che gelano. Sono stati immediatamente dislocati uomini per gettare materia anticongelante negli scambi; ma il freddo, fattosi in serata più rigido, ha complicato questo lavoro, al punto che occorreva procedere al disgelo di minuto in minuto. Infine, l'altro e più serio ostacolo: la neve che blocca le linee, specialmente laddove il vento la fa più spessa e la trasforma rapidamente in lastra di ghiaccio. In brevi ore, ieri si sono avuti sei deragliamenti, senza però danni di sorta.

Teoricamente, occorrerebbero migliaia di spalatori, forniti di adeguati attrezzi, schierati lungo tutti i binari (le nostre linee misurano quarantatrè chilometri) e solleciti a ripulire di continuo, ininterrottamente, le rotaie; ma in pratica, al tempo presente, si intuisce che tutto questo personale non è possibile mobilitarlo da un'ora all'altra per tali lavori.

L'«Acegat», ieri, ha provveduto secondo le sue possibilità: trattenendo al lavoro tutto il personale, anche dopo i turni, e facendo uscire le riserve e servendosi dei modesti contingenti messi a disposizione dalla Nettezza Urbana; d'altra parte, lo stesso presidente dell'«Acegat», che insieme con il direttore dell'Azienda tranviaria si è dedicato personalmente alla risoluzione dei diversi problemi, si era interessato, d'intesa con il Podestà, per vedere se non era possibile, in vista della necessità di garantire il servizio almeno sulle linee dei cantieri e delle caserme, disporre di qualche centinaio di soldati per la più urgente opera di ripulitura dei binari.

Tutto ciò, per dire degli imbarazzi creati dal maltempo, con l'inceppare il servizio fondamentale della circolazione pubblica; e tuttavia, nelle ore del più avanzato pomeriggio, l'Azienda è riuscita a far camminare un notevole numero di vetture su tutte le linee (un autobus anche per la 10), meno che sulle filoviarie, per le quali vetture avrebbero dovuto essere impiegate le catene alle ruote, il che però veniva a danneggiare seriamente la scorta di gomme per la usura derivante appunto dalle catene, per modo che si rischiava di compromettere, per uno o due giorni eccezionali, la circolazione normale, date le attuali intuitive non facili possibilità dei rifornimenti.

Lo stesso Podestà Ruzzier ha voluto, nella giornata, più volte mettersi a contatto con il presidente dell'«Acegat» ing. Olivotto, per studiare insieme con lui, di volta in volta, i vari problemi, ed ha anche compiuto con i tecnici dell'«Acegat» una serie di ispezioni a tutto il servizio, elogiando anche il personale del tram per lo spirito di comprensione dimostrata. Del resto, ieri tutti i servizi pubblici hanno risentito qualche fastidio, da quello dell'acqua a quello dell'elettricità, per cui le singole Aziende hanno dovuto mobilitare uomini e mezzi per mandare le squadre alle continue chiamate del pubblico per questo o quel danno.

Preparazione notturna

Molto opportunamente è stato disposto che durante la notte tutto il personale disponibile continui a sorvegliare le linee predisponendo quanto necessario per tentare di normalizzare, con la ripresa di questa mattina, il servizio. A questo scopo, moltissime vetture hanno circolato l'intera notte per tenere liberi scambi e binari, mentre squadre di spalatori sono rimaste dislocate nei settori più battuti dal vento.

E se il tempo non peggiorerà, per altra caduta di neve o discesa della temperatura, c'è da sperare, data l'entità delle misure adottate e la fattiva volontà dimostrata da tutti, che nella giornata di oggi il servizio potrà tornare verso la normalità.

Cronaca delle cadute

La bufera di freddo e di neve, scatenatasi ieri sulla nostra città, ha ritardato nel pomeriggio l'apertura di vari uffici, essendo mancati molti impiegati abitanti alla periferia della città, i quali non hanno potuto tempestivamente far uso del servizio tranviario, date le difficoltà derivate dall'ammassarsi della neve sulle rotaie.

Subito dopo la prima nevicata, si sono viste in città alcune squadre municipali di addetti alla Nettezza Urbana, che hanno iniziato il servizio di spalatura nei punti più battuti dalle neve.

Non pochi incidenti e cadute si sono verificati pure nel pomeriggio e durante la notte. Il più vivo elogio va tributato ai sanitari e agli infermieri della Croce Rossa che si sono prodigati costantemente nell'assistenza al prossimo. Tutte le autolettighe disponibili sono entrate in funzione, effettuando oltre 50 uscite, onde poter rispondere ad ogni chiamata con sollecitudine. Molti infortunati sono stati medicati al posto di Pronto Soccorso, parecchi altri sono stati trasportati invece all'ospedale Regina Elena.

Oltre agli infortunati di cui abbiamo dato notizia nell'edizione serale sono ricorsi al posto di Pronto Soccorso: Ada Puntin, di 13 anni, abitante in via Fabio Severo 161, per escoriazioni al ginocchio destro; Giuseppina Fabiani, di 37 anni, abitante in via D'Azeglio 4, per ferite alla regione occipitale; Stelio Weiss, di 20 anni, abitante in via Risorta 13, per escoriazioni al naso; la piccola Dolores Fracalossi, di 13 anni, abitante in via Settefontane 6, per ferite lacero contuse alla regione scapolare destra.

Sono stati trasportati invece all'ospedale Regina Elena: Oliva Braicovich, di 26 anni, abitante in via S. Maurizio 6: frattura piede destro, guaribile in quattro settimane; Arturo Piemonte, di 19 anni, fattorino, abitante in Chiadino 27: contusioni con sospetta lesione ossea alla spalla sinistra, guaribili in quattro settimane; Francesco Cecchi, di 50 anni, abitante in via Pondares 5: frattura bimalleolare piede destro con sospette lesioni della tibia, accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di quattro settimane; Enrica Edomi, di 53 anni, abitante in Campo S. Giacomo 15: frattura spalla destra, guaribile in tre-quattro settimane, accolta pure nella prima divisione chirurgica; Daniele Galeri, di 65 anni, panettiere, abitante in via Media 16: frattura del femore sinistro, guaribile in tre mesi; Angela Roset, di 54 anni, abitante in via Caprin 4: frattura dell'omero sinistro, guaribile in quattro settimane; Giulia Mask, di 20 anni, abitante in via del Bosco 19: contusione con sospetta lesione ossea alla spalla destra, guaribile in quattro settimane; Bernardina Furlan, di 50 anni, casalinga, abitante in Pendice Scoglietto 30: frattura della gamba destra, accolta nella prima divisione chirurgica con prognosi di quattro settimane.

Come abbiamo già rilevato, nell'opera di assistenza ai cittadini e in genere per tutta l'attività regolatrice del movimento stradale esemplare è stata l'attività dei vigili urbani, che hanno saputo svolgere il loro servizio senza rallentamento di sorta, con assoluta abnegazione, sì da meritarsi giustamente la gratitudine della cittadinanza.

L'Annuale della Milizia in un documentario cinematografico

Oggi, martedì, sugli schermi del Nazionale e dell'Excelsior l'Istituto «Luce» presenterà l'interessante ed avvincente documentario della celebrazione dell'Annuale della Milizia a Roma.

Sospensione d'un esercizio pubblico

La R. Questura ha sospeso per la durata di giorni 15 l'esercizio di osteria gestito da Vodopivec Maria, nella frazione di Prebenico 75, per aver somministrato bevande alcoliche a persona in istato di ubriachezza.

L'Associazione italo-germanica comunica che i corsi di lingua tedesca dell'Accademia germanica, Lettorato di Trieste, sono sospesi per oggi, martedì.

Muore all'ospedale in seguito a una caduta

Nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena ha cessato di vivere la casalinga Maria Kravagna, di 79 anni, abitante a Roiano 2, la quale, come si ricorderà, era caduta l'altro giorno in via Udine, riportando la frattura del femore sinistro.

Cinque anni dalla morte di Augusto Jancovich

Si compiono in questi giorni cinque anni dalla morte di Augusto Jancovich. Della sua dolorosa ed immatura dipartita conservano mesto ricordo non solo gli innumerevoli amici ed estimatori, che con lui ebbero affettuosa domestichezza, ma i cittadini tutti, che amarono con l'uomo l'artista insigne, il violinista vigoroso e profondo, il triestino affezionato alla sua città. Nel quinto anniversario della scomparsa di Augusto Jancovich dalla vita musicale triestina, è sentita più che mai, e con viva nostalgia e rimpianto la parte feconda che Egli ebbe e come maestro ed educatore, e come animatore di attività concertistiche, e infine come elemento prezioso del Quartetto e della nostra Orchestra.

Cronaca giudiziaria

La tazza avvelenata

(*Corte d'Assise*). Ieri mattina è comparsa davanti agli assessori Giustina Makarovic, accusata di tentato veneficio per avere, il 18 febbraio 1941, a Gorizia, propinato una tazza di caffè mescolato con della creolina, a Caterina Miserit, di 84 anni, col fermo proposito di cagionarle la morte. La Makarovic è imputata pure di furto per avere sottratto a Giuseppe Miserit, con lui convivente, 2000 lire, restituendogli poi 1000 lire.

Il fatto che ha dato origine all'accusa è noto. La Makarovic conosciuto quattordici anni fa il ferroviere Giuseppe Miserit si unì a lui per vivere «more uxorio». Andato a riposo, il Miserit si stabilì a Gorizia, in via dei Campi 43, presso la propria madre Caterina Roset. La Makarovic lo seguì ed entrata in casa della Roset si dedicò al disbrigo delle faccende domestiche. Temperamento autoritario e prepotente la Giustina cominciò subito a farla da padrona, vessando in tutti i modi la Roset verso la quale manifestò apertamente sentimenti ostili. Le discordie in casa divennero ben presto sempre più frequenti e violenti anche per il contegno del Miserit il quale, data la sua timidezza, non seppe opporsi al contegno litigioso dell'amante. Successivamente la Makarovic pretese che il Miserit inducesse la madre a testare in suo favore onde evitare che la sostanza andasse, per diritto, alla moglie del Miserit dalla quale egli è da anni separato legalmente.

Pare che la Roset opponesse resistenza alle pretese della Makarovic la quale, secondo l'accusa, esasperata, sarebbe venuta nella determinazione di disfarsi della vecchia. Infatti la mattina del 18 febbraio, la Makarovic, contro il suo solito, preparò il caffè alla Roset la quale, mentre si accingeva a portarlo alla bocca, si accorse del suo odore sgradevole. Chiamato il figliolo questi capì subito che nel caffè era stata versata della creolina.

All'udienza l'imputata, dal viso duro, ostile, ha negato recisamente di avere versato la creolina nel caffè destinato alla Roset. Spiega che in quella mattina appena levatasi, andò a fare la spesa di conseguenza non fu lei a preparare il caffè. Aggiunge di avere sempre ignorato dove il Miserit tenesse la creolina della quale si serviva per togliere le pulci alle capre. Per quanto riguarda il furto, afferma che, nel rassettare il letto, aveva rinvenuto sotto il capezzale 2000 lire avvolte in della carta. Si trattenne 1000, restituendo il resto all'amante. Nega di aver vessato la Roset. Era stata invece costei ad insultarla anche per la strada. In merito a dissensi sorti per via del testamento della Roset, l'imputata dichiara che era stato il Miserit a volere che la madre intestasse a lei la sostanza.

Data l'assenza della Roset, dovuta per malattia, il Presidente dà lettura dell'interrogatorio scritto il quale, in sostanza, è conforme alla denuncia.

Interessante riesce la deposizione del Miserit, il quale manifesta subito una sorda astiosità nei riguardi della Makarovic. Nelle sue dichiarazioni non lesina le circostanze aggravanti. Dice che l'imputata spesse volte soleva usare le mani verso la vecchia. Conferma la denuncia a proposito del furto subito da parte della Makarovic e conferma l'accusa per quanto si riferisce al tentativo di veneficio.

Tra i numerosi testi sfilati davanti al banco della Corte, merita di essere notato il vicebrigadiere dei carabinieri Edoardo Garofalo, al quale la Makarovic, dopo un primo diniego, confessò ampiamente il tentativo di veneficio commesso per «liberarsi de la vecia».

— L'imputata mi disse che il giorno innanzi aveva altercato con la Roset e durante la notte, dominata dall'ira, aveva maturato il proposito di avvelenarla.

Notevoli sono pure le deposizioni dell'agente di p. s. Francesco Trentadue, al quale la Makarovic ripetè la confessione; e dell'applicato della Questura Elio Mauro. Questi, incaricato dal commissario di rinchiudere, dopo i vani tentativi fatti per indurla a confessare, la Makarovic nella cella di sicurezza, udì la donna esclamare: «Piuttosto di entrare là dentro preferisco confessare tutto!» E ricondotta alla presenza del commissario, la donna spifferò ogni cosa...

Terminato l'interrogatorio dei testi si procede alla lettura degli interrogatori dei testi assenti e delle perizie mediche e chimiche. Secondo il parere espresso dai periti la dose di creolina versata nel caffè destinato alla Roset, sarebbe stata sufficiente per provocare la morte. Si esamina quindi la bottiglietta contenente dei residui di creolina ed il pentolino nel quale vi sono ancora dei pezzi di pane secco pregni del caffè avvelenato.

A questo punto il Presidente sospende l'udienza rinviando la continuazione del dibattimento a stamano, alle 9.15.

Presidente comm. G. B. Forneris; P. G. cav. uff. Paolucci; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere Geronti.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

9 febbraio 1942-XX

NATI	8
MORTI	22
MATRIMONI	4

TEATRI E CONCERTI

La "Bohème,, con Beniamino Gigli stasera alle 20.30 al Verdi

Con la direzione del maestro Ottavio Marini si darà stasera, una esecuzione eccezionale de «La Bohème» che avrà per interprete Beniamino Gigli. La partecipazione di Gigli ha suscitato naturalmente il maggiore fervore ed entusiasmo talchè stasera si avrà un'altra grande affluenza di pubblico, attratto anche dalla presenza di altri cospicui interpreti dell'opera pucciniana, come la soprano Carla Gavazzi nella parte di Mimì, artista che è stata molto apprezzata durante i concerti al Castello nella decorsa estate; il baritono Mascherini, Carlo Scattola e gli esecutori delle precedenti rappresentazioni di «Bohème».

L'ultima di "Un ballo in maschera,, giovedì alle 20 al Verdi

Giovedì prossimo, alle 20 precise, si darà l'ultima esecuzione dell'opera «Un ballo in maschera» di Verdi, con la direzione del maestro Giuseppe Del Campo e la partecipazione del tenore Beniamino Gigli e della soprano signora Anna Fioretti nella parte di Amelia, personaggio da lei sostenuto con successo in altri teatri. Le altre parti dell'opera avranno per interpreti gli artisti delle passate rappresentazioni: la mezzo soprano Benedetti, la soprano Pellegrini, il baritono Mascherini, il basso Righetti e il basso Pasquarelli.

Questa rappresentazione è la 1.a del Turno D di abbonamento dopolavoristico. Domani mercoledì alle ore 10 si inizierà la vendita dei posti per questa esecuzione. Il pubblico è avvertito che il loggione è esaurito in abbonamento, e le gallerie dispongono complessivamente di circa 90 posti.

"Arianna a Nasso,, di Riccardo Strauss al Verdi

Mentre si svolgono le fortunate esecuzioni di «Ballo in maschera» e di «Bohème» sono iniziate da qualche giorno le prove dell'opera in due atti «Arianna a Nasso» di Riccardo Strauss, che sarà seguita dal balletto in un atto «Il cappello a tre punte» per la musica di Manuel De Falla. La concertazione dell'opera straussiana e quella dell'atto coreografico sinfonico di De Falla sono state affidate al maestro Franco Capuana che in questa settimana succederà al maestro Del Campo sul podio del «Verdi». Il direttore Capuana non ha bisogno di presentazioni. Egli ha diretto negli anni decorsi, già quattro stagioni tra il Politeama e il «Verdi», e pertanto le sue belle qualità interpretative sono state conosciute e apprezzate dal pubblico tanto nella direzione di musiche moderne, quanto in quella di opere del repertorio melodrammatico. La concertazione di «Arianna a Nasso» impegna fortemente la sensibilità musicale e le qualità organizzative del maestro Capuana.

Con l'opera straussiana, la stagione al «Verdi» entra nella sua fase più interessante. A nessuno sfugge l'alta importanza di questo avvenimento musicale. L'opera «Arianna a Nasso» è stata eseguita solamente due o tre volte in Italia nel giro di molti anni. La sua apparizione sulle scene triestine, dopo i trionfali successi di «Elettra», «Salomè», «Arabella» e il «Cavaliere della rosa» è un fatto significativo, che mette il nostro teatro sulla linea dei grandi teatri italiani. E' già arrivato a Trieste il complesso artistico chiamato all'interpretazione dell'opera: Carla Gavazzi, Tatiana Menotti, Emelica Vera, Alessandro Dolci, Mario Gubbiani, Carlo Scattola ed altri che saranno resi noti, insieme al regista prof. Celestino Celestini, il geniale regista del «Ratto dal Serraglio» che il nostro pubblico ha tanto ammirato nella decorsa stagione. «Arianna a Nasso» è tra le maggiori opere di Riccardo Strauss e fa parte del repertorio dei maggiori teatri tedeschi. A Monaco e a Vienna l'«Arianna» è assai popolare e viene rappresentata periodicamente. «Il cappello a tre punte» è un'ideazione coreografica della signora Anita Bronzi, elaborata sulla musica dello spagnolo De Falla.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. 20.30 precise: «Bohème», di G. Puccini.
ROSSETTI. Mercoledì 11: Jack Cooper in «Piccoli spavaldi». Sulla scena: Compagnia Spadaro.
NAZIONALE. 16, 17.45, 19.30 e 21.15: «Voglio vivere così», F. Tagliavini, Silvana Jachino, C. Campanini.
EXCELSIOR. 15.30, 17.10, 19.20, 21.30: Bastardo», con Georg Lekkberg, Signe Hasse, regia Helge Lunde.
PRINCIPE. 16: «Scianghai», con Louis Jouvet. Regista: G. W. Pabst.
FILODRAMMATICO. 14.45: «Rivelazione?!?» (3 momenti di Buffonerie), Laurel e O. Hardy e Cecchelin in «Pezo el tacon del buso...» e Varietà.
FENICE. 16.15, 18.35, ultimo spettacolo 21: «I promessi sposi», dall'immortale romanzo di A. Manzoni.
ITALIA. 15.30: «Passione», regia R. Mamoulian, grande film con Barbara Stanwyck, William Holden.
REGINA. 16: «La corona di ferro», colosso, con Elisa Cegani, Luisa Ferida, Gino Cervi. Ultimo giorno.
IMPERO. 15.30: «Il carro fantasma», un film di Duvivier con Pierre Fresnay, Marie Bell e Louis Jouvet.
REALE. 15.30: «Pericolo biondo», con Melwyn Douglas e V. Bruce.
GARIBALDI. 15.30: «La prima moglie» (Rebecca), con Laurence Ollivier e Joan Fontaine. Grande succ.
MASSIMO. 15.30: «Balalaika», emozionanti avventure d'amore», con Klary Polnay, Paul Javor.
NOVO CINE. 15.30: «Scampolo», con Amedeo Nazzari e Lilia Silvi.
MODERNO. 16, ultima 21: «Bravo di Venezia», drammatico, con Rossano Brazzi e Paola Barbara.
ODEON. 15.30: «Maddalena zero in condotta», C. del Poggio e De Sica.
SAVOIA. 15.30: «Amore di ussaro», con Conchita Montenegro.
ARMONIA. 15.30: «Bufera d'amore», M. Simon. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Menzogna», H. Krahl una grande menzogna per difendere un grande amore e «Napoli nuova».
AZZURRO. 15.30: «Lucrezia Borgia», con Isa Pola, F. Benfer, C. Ninchi.
RADIO. 15.30: «Lettere d'amore dall'Engadina», L. Trenker. Topolino.
VITTORIA. 16: «Servizio di lusso», Costance Bennett e Mischa Auer.
CENTRALE. 15.30: «Oceano in fiamme», H. Schönker. Segue Topolino.
ADUA. 15.30: «Lo vedi come sei?», con Macario e comica Ridolini.
VENEZIA. 15: «La cortigiana di Siviglia», I. Argentina. «Prendetelo vivo»
CARDUCCI. 16: «Capitan Furia». Segue: Topolino, splendido.
BELVEDERE. 15.30: «Una inebriante notte di ballo», con Z. Leander.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Concerto e serata dell'allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 25, tel. 90184). Serata dell'allegria. Concerto.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Vi ci divertirete. Concerto.

Spadaro domani al Politeama Rossetti

Domani, mercoledì, il Sidet presenterà, sulle scene del Politeama Rossetti, Spadaro con Dana Havlova; Erna Otto Asias, Pierangelo Priaro, Edina e Margot, il Balletto Sidet con la coreografia del maestro Soleri, nonchè Maria Pia Arcangeli. Dirigerà l'orchestra il maestro Orfeo Rossi.

Sullo schermo la Rex Film presenterà «Piccoli Spavaldi».

La parodia di un circo nella crociera del Tergesteo

Come i lettori avranno intuito, il «Circo» che dovrà piantare le sue tende... nella crociera del Tergesteo, non può essere che una parodia degli spettacoli che un tempo deliziavano le folle. A iniziativa di alcuni dopolavoristi, un'allegra rappresentazione sarà data sabato e domenica con un programma d'imitazioni e di improvvisazioni ispirate dal circo equestre.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.45: Stagione sinfonica dell'Eiar, concerto sinfonico-vocale diretto dal m.o Alfredo Casella con la collaborazione dei soprani Maria Teresa Pediconi ed Eva Bagni, del mezzosoprano Giorgia Tumiati e del violinista Armando Gramegna. 23 (circa): Musica varia.

RADIO — 10 febbraio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Musiche brillanti. 13.20: Musiche per orchestra. 14.15: Orchestra Cetra. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Musiche antiche italiane. 19.40: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.45 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico-corale diretto da Alfredo Casella. 23: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Complesso italiano caratteristico. 13.15: Valzer e marce. 14.25: Orchestra d'archi. 20.40 (onda m. 230,2): Trasmissione dedicata all'Ungheria. 21.10: «Processo a onde medie», rivista musicale di V. Rovi, orchestre Spaggiari. 22: Orchestra Cetra.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano.

DECESSI (9 febbraio 1942-XX): Amodeo Romano, a. 67; Fantoni ved. Ballico Maria, a. 74; Polacco Anna, a. 84; Cristofori Giuseppe, a. 59; Sarno ved. Acconcia Rosina, a. 88; Bernardis Flora, a. 89; Gerbic ved. Louvier Maria, a. 89; Demicheli Achille, a. 85; Vidulich in Verzegnassi Domenica, a. 70; Schulz in Valentini Emilia, a. 54; Chiumarullo Giovanni, a. 64; Plett Giovanni, a. 81; Bestani Emerico, a. 40; Romeo Giuseppina, a. 79; Vassilich in Solito Francesca, a. 67; Cleva Aleide, a. 64; Degrassi in Dedrassi Maria, a. 50; Grilz Matilde, a. 54; Slataper Giuseppe, a. 69; Siega Valentino, a. 57; Bressan Elisa, giorni 2; Kravagna Maria, a. 80.

MATRIMONI TRASCRITTI: Borella Felice, ingegnere con Stibelli Sergia, studentessa universitaria; Benvenutti Giorgio, bancoriere con Cestet Valeria, banconiera; Depangher Carlo, studente universitario con Brandolisio Anita, casalinga; Susmel Mario, allenatore ippico con Kaucic Giuseppina, sarta.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il «Trofeo Roma» di tennis

La riunione conclusiva fra i rappresentanti delle Nazioni

Roma, 9

Stamane, allo Stadio del P. N. F. si è avuta l'ultima riunione dei rappresentanti delle Federazioni tennistiche italiana, germanica, ungherese e croata, convocate a Roma dalla Federazione italiana tennis per il «Trofeo Roma». Il presidente del C. O. N. I. ha consegnato al signor Toth rappresentante della Federazione ungherese, il Trofeo che la Federazione magiara si è aggiudicata nel 1941.

Il cons. naz. Manganiello ha espresso il suo compiacimento per l'esito soddisfacente dei lavori, rallegrandosi che il «Trofeo Roma» acquisti sempre maggiore importanza e si avvii a divenire un autentico campionato europeo. Sono stati resi noti ufficialmente i calendari 1942 del «Trofeo Roma» e della «Coppa femminile dell'Europa centrale».

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	6
Rendita 5%	93.65
Rendita 3½%	80.15
Redimibile 3½%	74.55
Redimibile 5%	95.35
Obbligaz. Tre Venezie	95.20
Buoni Tes. nov. 1943	98.40
Buoni Tes. nov. 1944	98.35
Buoni Tes. nov. 1949	98.70
Buoni Tes. nov. 1950	97.55
I. R. I.	485.50
I. R. I. «Stet» 4%	770.—
I. R. I. «Mare» 4½%	486.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	555.—
Elettr. Ferrovie Stato	492.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	475.—
Fond. Tre Ven. 4%	464.—
Trieste 1899 convert.	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—
Provincia Istria 1900	48.—
Sofias	337.—
Assicurazioni Generali	1212.—
Assicuratrice Italiana	745.—
Infortuni	2500.—
Riun. Adriat. ser. A	2462.50
Riun. Adriat. ser. B	2445.—
Gerolimich	278.—
Istria-Trieste	452.—
Lussino	375.—
Martinolich	130.—
Ferrovie Meridionali	1560.—
Premuda	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—
Tripcovich	750.—
Tram	210.—
Ampelea	410.—
Arrigoni e C.	390.—
Cantieri Riun. Adriat.	254.—
Cementi Isonzo	150.—
Lavanderia Triestina	180.—
Terni	308.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

Ciò che nessuno rifiuta

Non sarete mai sicuri, offrendo un dono, di far cosa grata con un ninnolo qualunque. Senza contare che la ricerca di un dono possibile è sempre un piccolo rompicapo. Sarete invece sempre sicurri di far cosa deliziosamente piacevole offrendo sigarette alle persone che hanno il gusto del tabacco. E siccome i fumatori sono la gran maggioranza, sarà sempre occasione di ottima figura e di sicuro successo l'offerta di buone sigarette, per esempio una bella scatola delle deliziose *Macedonia extra* vera perfezione di gusto e di aroma, o delle delicate *Mentola* nelle quali al piacere del buon tabacco biondo è aggiunto un sottile aroma di menta, che rende il fumo fresco, balsamico e non irritante.

GENNAIO 29 GIOVEDÌ
Chi ha tempo non aspetti tempo!

La LIQUIGAS S. A. invita tutti i suoi utenti a provvedere sin d'ora alla sostituzione dei bidoni vuoti con altrettanti pieni, rivolgendosi al distributore di zona. Saranno così evitati i ritardi dovuti all'enorme e contemporaneo affluire delle richieste in primavera e mesi successivi. Con l'occasione ogni utente potrà sottoscrivere e ritirare la Polizza di Utenza indispensabile per il diritto di pronto ricambio.

LIQUIGAS il gas per tutti dappertutto!!!
NON VELENOSO - NON ESPLOSIVO
NON RICHIEDE IMPIANTI FISSI
Distributori autorizzati nei Comuni della Italia Settentrionale e parte della Toscana

FIERA DI VIENNA
PRIMAVERA 1942
(8-15 MARZO)
RIDUZIONI FERROVIARIE: Italia . . 30 % Germania 60 %
Informazioni: Rappresentante onorario regionale della Fiera di Vienna, ing. E. M. FELIX, Trieste Via Fabio Severo 11 (telef. 29-203).

Parchetti — Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63

«Scoppierà la rivoluzione in Inghilterra?»

ricchi diventano sempre più ed i poveri sempre più poveri... tratta di una paradossale afazione oppure di una singolaa chimera, grottesca immagiuna terra sconosciuta? E' inrealtà dell'Impero britanniocredibile per quanti ignorasua storia, zeppa di errori, di e e di falsi idoli.

sentenza sui «ricchi sempre ricchi...» fu pronunciata per dere un'inchiesta parlamendel laburista Lord Snowden, nel 1927 constatava l'ininterrotferimento dei titoli del patrio inglese nelle casseforti di o con entrate superiori alle sterline annue.

ricchezza nazionale anglosasascendeva nel 1934 a 24 mie 445 milioni di sterline e la del reddito veniva calcola3 miliardi e 600 milioni di Ebbene l'88 per cento delchezza britannica è posseduta per cento della popolazione. 1860 il prof. Bowley accertaa ricchezza mobile doveva accreditata per la metà al per cento della popolazione, capitalisti e l'altra metà al per cento, ossia alla moltitudinon abbienti. Nel 1937 la one della Banca di Westminriferiva in una sua relazione, folla, avvezza a sudare per quotidiano, disponeva soldel 3,2 per cento del patrinazionale. Nell'anno fiscale i capitalisti defunti lascia la favolosa eredità di 203 midi sterline.

uno dei 33 rappresentanti Camera dei Comuni, che monel periodo dal 1931 al 1938, nava nel suo testamento una a, risultata, in media, di cirmila sterline.

nta abbondanza non impediva derni principi dell'oro le più ose evasioni del fisco, le più spilorcerie.

a Thomson in una minuziosaporita inchiesta sottolineamanie di alcune gentildonne aristocrazia londinese: eccone instancabile nel domandare lo o per le unghie alle amiche, non voleva comprarlo; una da, occupata nel raccogliere stini del suo palazzo le vecbuste per rivoltarle e distaci francobolli; altre con diedomestici, accanite nelle oni di vecchi pezzi di spago, itarie nell'impedire la irrisosa di... una goccia di crema pretendere dal conducente propria vettura di non supemai nel bilancio della corsa diana 40 chilometri).

aspre differenze di una apergiustizia, gli assurdi contrasti artificiosa situazione hansuggerito a Nicola Pascazio duun viaggio in Inghilterra il issimo libro, pubblicato da nti: «La crisi sociale dell'ImBritannico», che con la predocumentazione, con le elocifre, con le premesse e le derazioni storiche, politiche, miche, costituisce una viva nianza, limpido specchio intima realtà della Nazione ca.

Granbretagna sfuggivano, nto cammino delle abitudini ne, nel livido orgoglio della ipocrisia le voci più umasua gente. La Capitale delImpero non si preoccuo fingeva di non accorgersi rte inquietudini, che Mac quando tradiva il Labour con i soliti accomodamenti, personali interessi, con le prestrette di mano a Stanley in, ...nascondeva forse inconente o perfidamente nelsussurrata all'orecchio di Snowden: «Domani ogni duchessa di vorrà darmi un bacio...».

O

ley Ievons dimostrava in un lume, che l'egemonia inglese uta soprattutto al monopocarbone. E non aveva torl'epoca del ferro e delle il carbone annunciava scorso l'avvento della industriale.

ilterra nel 1867 estraeva da milioni di tonnellate di stibile, sul 130 della intera zione mondiale.

arbone offriva ai pirati, parle sponde native per compienze e rapine nelle terre lonnuovi, incalcolabili tesori. Le dell'isola, scoperte, scavate, custodivano i filoni di comparabile prosperità, che licava le fonti dell'espansioperiale.

verità di questo proclama stava lungamente nel mondo, ava l'incremento dei traffici, gli utili, che piovevano entre senza fondo dell'ingorbritannica.

milioni e 205.856 tonnellate esportazioni annue diventaromilioni e 738.241 tonnellate e 76 milioni e 688.000 tonnel 1920, all'indomani delle di Versailles, che sui dei mandati, delle ripacontinuavano l'interminadelle precedenti truffe. le fitte entrate dell'inesaufu avvertita improvuna parola inattesa; sollevata non solo dai disamassa dei minatori, che scioperi si agitavano, chieaumenti dei salari, procuravano nei giorni di sospensione del lavoro considerevoli perdite nelle grosse partite esportatrici... Erano sorte e si diffondevano temibili concorrenze straniere: il carbone degli Stati Uniti nell'America centrale e meridionale; il carbone tedesco in Europa e... oltre Suez; il carbone indiano, australiano, giapponese nei porti asiatici...

Un altro problema non meno grave, l'insufficienza delle coltivazioni agricole, minaccia da tempo le basi del popolo inglese, che — privato dei frutti dei vasti possedimenti coloniali e senza i fiori di commerci della sua gremita flotta mercantile, destinata a tessere le reti degli affari con tutti i Paesi dei cinque continenti — sarebbe costretto a scendere dalla cima della gigantesca scala delle insaziabili pretese. Perduto il primato della lana o del grano, la successiva contrazione dei prezzi dei cereali ridusse in maniera impressionante in Inghilterra le superfici delle culture granarie. Nel 1840 il novanta per cento della popolazione si nutriva col grano, seminato nelle campagne dell'isola, che possono oggi corrispondere soltanto nella misura dei venti per cento. I contadini preferiscono il rendimento della pastorizia, che assicura un maggiore benessere. Le statistiche registrano da ventiquattro a venticinque milioni di capi di bestiame. I larghi appezzamenti di... erbe comprendono più della metà delle terre disponibili. Insomma alla terra i «farmers» chiedono ...carne e scrollano le spalle di fronte ai modestissimi guadagni, previsti per la vendita del grano e della lana. Bisogna inoltre aggiungere le molteplici cause, che minano la vitalità della razza.

Il deputato, Johnston nel 1934 lamentava ai Comuni, che il 52 per cento dei giovani, presentatisi volontari per il servizio militare, dovette essere scartato per deficienza fisica.

Nei grandi centri industriali dell'Inghilterra settentrionale, l'elenco degli scartati saliva al 64 per cento. Dal 1918 la disoccupazione cresceva. Nella Scozia, nelle vallate del Galles, un uomo lavora su cinque.

Tanti mali dunque affliggono la «preziosa esistenza dell'Impero più ricco del mondo?» La vera ragione, che ha provocato la corsa verso l'inesorabile decadenza? La troviamo nella struttura sociale della compagine britannica. Le distanze sociali sono incolmabili, sembrano divisioni sprofondate nelle voragini degli abissi. Uno scrittore francese asseriva, che Epaminonda era più vicino al suo cavallo di un Lord al suo cocchiere. Nella formazione dei Gabinetti inglesi il sessanta per cento era sempre di marca aristocratica. Dal 1801 al 1926 la maggioranza dei governanti era data dai redditieri. L'elemento aristocratico affolla le due Camere. Nel 1902 Balfour portava al governo una mezza dozzina di ex collegiali di Eton. E nel 1924 Baldwin chiamava i suoi compagni di Harrow. Si tratta — come vedete — di un tipico esempio di casta dominante, accaparratrice di privilegi, accumulatrice di abusi, cieca dinanzi alle miserrime condizioni dei quartieri più popolari di Londra, dove soffre la «plebe affamata e lacera» di Shoreditch, di Bethnal Green, di West Ham, di Taclic, di Limehouse...

— «E' un impossibile privilegio politico, goduto - inveiva Steffen - da meno di 600 famiglie di un Impero mondiale di 450 milioni di abitanti».

Ai candidati conservatori fu rivolta dal popolo nelle ultime elezioni la seguente domanda:

— «Nutrirete voi il vostro fanciullo con due scellini alla settimana?...».

Il Premier britannico diceva a Chateaubriand, ambasciatore di Francia, quasi sottovoce e con un lampo di spavento nello sguardo:

— «...Una insurrezione seria a Londra e ...tutto è perduto».

O

Da quanto abbiamo riassunto (...e nella nostra sintesi mancano altri motivi, che scuotono la enorme costruzione in pericolo: gli eccessi del parlamentarismo, i dissensi dei partiti, i sistemi di sfruttamento delle amministrazioni coloniali, l'offuscato prestigio della Corona, la propaganda comunista all'indomani del trionfo del trinomio Lloyd George, Wilson, Clemenceau, la reazione dei seguaci del fascista Mosley «baronetto in camicia nera», le manovre finanziarie della cricca giudaica, le delusioni democratiche intorno al castello di carte di Ginevra...) scaturisce spontaneo un interrogativo:

— «Scoppierà la rivoluzione in Inghilterra?»

Le grandi guerre provocano le estreme conseguenze delle crisi decisive. Questa guerra è scoppiata da un proclama britannico, che ripete la consegna di Disraeli:

— «Ai diritti dell'uomo preferisco i diritti dell'inglese».

Mazzini scolpiva con profetica sicurezza il suo pensiero, accendendo la miccia delle convinzioni e delle mete future:

— «L'Inghilterra nulla rappresenta nell'ordine europeo. Il principio motore del governo non è mutato. E' l'egoismo nazionale, commerciale, non altro».

Ettore Zocaro

Telegrammi al Duce

La gratitudine dei sordomuti e di 200 mila dipendenti degli enti pubblici

Roma, 9

Al Duce è pervenuto da Venezia il seguente telegramma:

«Il provvedimento per la protezione, l'assistenza e l'educazione dei sordomuti, deliberato dal Consiglio dei ministri, completa la legge sull'obbligatorietà dell'istruzione dei sordomuti. Voi, Duce, sempre sensibilissimo alle altrui sventure, avete risolto con cuore di padre la gravissima, annosa questione che dal Pendola in poi ha tenuto preoccupati educatori e sordomuti. Siate benedetto. Vincere. Prof. Enrico Vanni, medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione, presidente Unione sordomuti italiani».

Al Duce è pervenuto inoltre il seguente telegramma:

«L'Associazione del Pubblico impiego Vi attesta la devota gratitudine dei 200.000 dipendenti degli enti pubblici che per il Vostro provvido intervento vedono finalmente attuato nei loro confronti il principio dell'adeguamento del salario ai carichi di famiglia. Dedin, fiduciario nazionale».

Le condoglianze del Duce

per la morte di Todt

Berlino, 9

L'ambasciatore d'Italia Ecc. Dino Alfieri, si è recato stamane al Ministero delle Armi e Munizioni a presentare a nome del Duce le condoglianze per la morte del ministro del Reich dott. Todt.

Bottai parla stamane

a tutti i maestri d'Italia

Roma, 9

Il ministro dell'Educazione nazionale Bottai parlerà alla radio a tutti i maestri d'Italia, alle 11.30, sull'inquadramento degli insegnanti dell'ordine elementare nell'ordinamento gerarchico degli impiegati dello Stato.

Il Principe di Piemonte a Fano

visita la scuola allievi ufficiali

Pesaro, 9

Stamane è giunto a Fano il Principe di Piemonte. Ossequiato dal Prefetto, dal Comandante della Divisione e dalle altre autorità civili il Principe si è recato alla Scuola allievi ufficiali. Riconosciuto dalla popolazione, al suo passaggio è stato fatto segno a vibranti manifestazioni di simpatia e di devozione a Casa Savoia.

Rito funebre a Tirana

per i Caduti albanesi

Tirana, 9

Alla presenza del Luogotenente del Re è stata celebrata, nella moschea vecchia, una solenne cerimonia funebre in memoria dei Caduti albanesi sul fronte greco e jugoslavo. Hanno assistito al rito il Presidente del Consiglio dei ministri con il ministro Segretario del Partito fascista albanese, membri del Governo, ministri di Stato, il comandante superiore le Forze armate albanesi, alte gerarchie politiche, militari e religiose.

Marinetti costituisce a Torino

due nuovi gruppi futuristi

Torino, 9

Ieri, a Palazzo Lascaris, il Sansepolcrista accademico Marinetti, dopo aver presentato il maestro Algo Guntini che, fra il vivo interesse di numerosa folla, ha eseguito al pianoforte le sue composizioni di musica futurista, ha annunziato la costituzione del Gruppo futurista di Torino Fillia-Platone e del Gruppo futurista africano con sede nella riconquistata Bengasi.

L'ora anticipata negli Stati Uniti

Roma, 9

Nella notte sul lunedì in tutti gli Stati Uniti gli orologi sono stati spostati di un'ora. Si spera in tal modo di risparmiare circa 736 milioni di kw-ora nel corso di un anno.

La scomparsa di un insigne diplomatico

Bernardo Attolico

Il conte Ciano visita la salma e presenta alla famiglia le condoglianze del Duce

Roma, 9

Stamane è deceduto nella sua residenza di Porta Latina l'Eccellenza il cav. di gr. cr. Bernardo Attolico, ambasciatore di S. M. presso la Santa Sede.

Nato a Cannetto di Bari il 17 gennaio 1880, Bernardo Attolico si è laureato in giurisprudenza presso la R. Università di Roma nel 1901. Professore di economia e finanza e successivamente ispettore dell'emigrazione, ebbe vari e importanti incarichi negli Stati Uniti d'America, in Canadà e in Turchia, finchè richiamato a sua domanda sotto le armi nel 1916 fu destinato a Londra come capo della delegazione italiana per gli acquisti di guerra. Fu in seguito consigliere tecnico della Conferenza della pace e delegato supplente dell'Italia nel Consiglio economico supremo. Nell'immediato dopoguerra fu Commissario civile per gli affari economici e finanziari negli Stati Uniti. Nominato inviato straordinario e ministro plenipotenziario di seconda classe venne assegnato alla S. d. N. Nel 1920 fu Alto Commissario a Danzica e nel 1921 Vicesegretario generale della S. d. N. Inviato straordinario e ministro plenipotenziario di prima classe nel 1924, fu nominato tre anni più tardi ambasciatore a Rio de Janeiro. Trasferito a Mosca nel 1930 ebbe modo di far rifulgere in circostanze particolarmente difficili le sue alte qualità di osservatore e di diplomatico. Dal luglio del 1935 al maggio 1940 ambasciatore a Berlino, fu uno dei più attivi e benemeriti collaboratori del Duce nella politica di sempre maggiore cameratismo e comprensione fra Italia e Germania, politica che condusse all'Asse Roma-Berlino e al Patto di alleanza che lega indissolubilmente le sorti delle due grandi Potenze rivoluzionarie. Trasferito all'Ambasciata presso la Santa Sede nella primavera del 1940 ebbe modo di rendere anche in questa nuova e difficile missione preziosi servizi al Paese che egli ha servito con tanta intelligenza e devozione per circa un quarantennio. Nella vita e nell'alta missione di italianità che egli ebbe modo di esplicare all'estero, gli fu degna e preziosa compagna la consorte Donna Eleonora dei conti Pietromarchi.

Con Bernardo Attolico scompare uno dei diplomatici più insigni dell'Italia fascista. Nelle altissime missioni affidategli egli ha saputo sempre far rifulgere le doti del suo vivo ingegno, la sua profonda cultura, la perfetta conoscenza dei problemi internazionali ed ha portato dovunque la fede incrollabile nei sempre più alti destini della Patria fascista.

Il conte Ciano si è recato stamane a visitare la salma ed ha presentato alla famiglia le personali condoglianze del Duce.

Il dolore del Pontefice

Città del Vaticano, 9

La notizia della morte dell'ambasciatore Attolico è stata comunicata al Pontefice verso mezzogiorno. Pio XII che stimava moltissimo il diplomatico e che nei giorni scorsi si era interessato alla sua salute, è rimasto profondamente addolorato. Il Papa ha dato incarico al Cardinale Segretario di Stato di esprimere alla famiglia Attolico le sue sentite condoglianze con l'espressione del suo conforto e la sua benedizione. Nel pomeriggio il Cardinale Maglione e il sostituto della segreteria di Stato mons. Montini hanno eseguito l'incarico del Pontefice aggiungendo le loro vivissime condoglianze.

I funerali dello squadrista Baldassarini

che salvò la vita a 37 persone

Salò, 9

Si sono svolti oggi a Salò i funerali dello squadrista superdecorato Battista Baldassarini, di 50 anni, il quale era forse in Italia il camerata fregiato del maggior numero di medaglie al valor civile; egli ne aveva infatti sei d'argento e un encomio solenne per aver compiuto numerosi salvataggi nelle profonde e infide acque del Garda. Complessivamente lo scomparso ha salvato la vita a ben 37 persone col continuo generoso rischio della propria. Da oltre un anno egli prestava la sua opera di volontario quale vicecaposquadra della Milizia contraerea.

Dieci soldati travolti da una frana

Ventimiglia, 9

Una raccapricciante sciagura è accaduta nelle primissime ore di stamane in località Calandrie. Una grossa frana, staccatosi da un ripido costone, che dalla via Aurelia strapiomba sul margine della strada ferrata sottostante, ha investito un modesto edificio dove si trovavano, provvisoriamente, accantonati dei militari che effettuavano, a turno, il servizio sulla ferrovia. Su dieci soldati, tre hanno potuto salvarsi. Uno strenuo lavoro, compiuto a prezzo d'innenarrabili sforzi, sotto il pericolo di ulteriori franamenti, ha richiesto il salvataggio di uno degli scampati che per circa otto ore, è rimasto prigioniero di grossi massi che lo avevano ricoperto, facendo miracolosamente volta sulla sua persona. Durante gli affannosi lavori di escavo si sono potute ricuperare tre salme, altre quattro giacciono sotto alle macerie. Sul luogo del sinistro sono giunti il Prefetto della Provincia e le autorità militari.

La morte dello scrittore Paolo Nizan

Lione, 9

Si annuncia ufficialmente la morte dello scrittore Paolo Nizan, titolare del premio interalleato del 1938 per il libro intitolato «Cospirazione». Il Nizan era morto il 23 marzo 1940, durante le operazioni militari al passo di Calais.

Nello sterminato deserto bianco della Russia, anche il rifornimento dell'acqua non è un problema semplice per i soldati

Il Pacifico centro-meridionale

Distanze enormi - L'importanza strategica delle Figi

Roma, 9

Uno dei settori dove la guerra si svolge non meno attivamente che altrove ma in maniera meno appariscente, è quello del Pacifico centro meridionale. Le distanze infatti sono così grandi che le azioni non possono susseguirsi con quella intensità che si manifesta altrove. Il Pacifico centro meridionale è come uno smisurato arcipelago che si estende dalle isole dell'Ammiragliato alle Marchesi, scendendo alla Nuova Zelanda. In questo immenso triangolo si svolgono delle azioni di guerra e si sono verificate delle occupazioni come quella di Rabaul e di Kaving nelle Bismarck. Le isole comprese in questo spazio all'infuori di Tutuila nelle Samoa, dove a Pago Pago sventola ancora la bandiera statunitense, appartengono alla Francia e alla Granbretagna. Quest'ultimo Paese, con l'Australia e la Nuova Zelanda possiede la superficie più vasta e le maggiori ricchezze.

Assai importante per la sua posizione strategica è l'arcipelago delle Figi, posto fra l'Equatore australiano e la Nuova Zelanda; nella sua capitale Suwa si raccolgono gli unici cavi sottomarini del Pacifico meridionale che collegano l'Australia agli Stati Uniti via Auckland. Suwa ha anche un eccellente porto, recentemente fortificato. Un altro ottimo porto in quei mari è Patovola, capitale delle Nuove Ebridi, condominio anglo-francese. Nelle Tonga c'è infine la base navale di Nukulafu, e poi bisogna considerare le basi dell'Australia e della Nuova Zelanda. Le Colonie e il Protettorato francesi sono meno importanti: infatti nè Noumea nella Nuova Caledonia nè Papette Tahaiti Isola della Società), sono località militarmente bene attrezzate. Ai fattori negativi economici e nella Samoa anche fattori negativi politici. Infatti fin dall'inizio della guerra europea i traffici di zucchero prodotto a spese di 70.000 Indiani che i contratti di lavoro inglesi hanno reso simili a forzati, il carbone, il cromo e il nichelio della Nuova Caledonia, i fosfati della Nuova Guinea e di Nauru, prodotti da forzati operai cinesi, gli olii di cocco, comune di tutte le isole del sud, la vaniglia delle isole Società ed Australi, il cacao, non si sono potuti esportare per la chiusura dei mercati e per la mancanza di piroscafi e financo per l'ordine anglo-australiano che alla fine del 1940 impedirono le vendite di olio di cocco alle cosiddette Repubbliche sud-americane totalitarie, Messico compreso per timore che il prezioso olio giungesse all'Italia e alla Germania.

Questa situazione negativa ha creato l'abbandono delle produzioni, obbligando gli indigeni a riprendere le antichissime forze economiche e attendendo l'aiuto che Londra nel settembre del 1940 promise: aiuto mai giunto e che mai non giungerà, per quanto, dallo scoppio dell'ostilità nella Grande Asia, i territori del sud Pacifico abbiano risentito profondamente della crisi. In Samoa lo spirito di indipendenza che risale ai tempi remoti, è aumentato perchè il passaggio di Samoa sotto il mandato neozelandese deciso a Versaglia, pose Samoa di fronte all'economia neozelandese in annuale passività di oltre un milione di sterline, creando un continuo attrito tra amministrati e amministratori e alimentando il grido di indipendenza dei Samoani, unici fra i polinesiani, convertiti al cristianesimo.

La morte dell'Ammiraglio Borea Ricci

che fu primo Governatore di Tripoli

Genova, 9

E' deceduto nella nostra città il nobile Raffaele Borea Ricci, Ammiraglio di squadra della riserva navale. Lo scomparso era nato 84 anni or sono ad Albenga e aveva percorso una brillante carriera militare. Nel 1904 intraprese il giro del mondo al comando della R. N. «Elba» e trovandosi nelle acque di Cemulpo, durante una battaglia tra russi e giapponesi, partecipava al salvataggio di molti marinai russi. Nel 1911 diresse lo sbarco italiano a Tripoli, comandando la Divisione delle navi-scuola, imbarcate sulla R. N. «Umberto» e avendo alle sue dipendenze l'Ammiraglio Cagni. Fu il primo Governatore di Tripoli e per il suo comportamento venne decorato della commenda dell'Ordine militare di Savoia con una magnifica motivazione. Prima della grande guerra comandò il dipartimento marittimo di Venezia.

I Buoni del Tesoro 1950

I premi minori

alle Serie 21 A e 22

Roma, 9

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 14 marzo 1942-XX per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950-XXVIII appresso indicate:

SERIE 21 A: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 775.093 e 790.875.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 290.490, 849.681, 976.606 e 1.998.283.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

62.515	88.383	112.339	123.273
160.846	198.963	272.885	303.064
353.901	405.403	417.827	432.036
457.634	483.658	674.207	722.626
722.768	862.491	874.633	876.253
879.591	888.340	900.383	941.912
946.979	961.555	984.421	1.054.356
1.180.279	1.183.642	1.195.960	1.211.266
1.266.864	1.279.482	1.311.058	1.341.577
1.374.856	1.407.503	1.414.317	1.580.235
1.641.384	1.681.377	1.719.278	1.736.508
1.794.575	1.846.637	1.903.882	1.907.804
1.916.384	1.923.139.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 4 febbraio 1942-XX.

Il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 1.817.512 e quello di lire 500.000 al Buono 625.914.

SERIE 22: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.534.031 e 1.611.725.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 129.262, 1.509.242, 1.557.952 e 1.589.938.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

28.237	55.344	103.576	115.856
165.129	182.315	241.705	243.486
322.281	391.540	395.887	493.219
541.809	588.607	598.360	598.845
821.880	841.251	873.321	896.996
944.575	984.877	1.039.495	1.050.912
1.058.393	1.068.186	1.087.562	1.107.810
1.151.323	1.299.503	1.376.102	1.377.659
1.385.351	1.419.951	1.504.756	1.537.897
1.600.698	1.612.198	1.643.477	1.676.616
1.691.527	1.713.273	1.778.580	1.799.843
1.806.255	1.836.969	1.932.714	1.962.675
1.964.733	1.978.438.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 4 febbraio 1942-XX.

Il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 758.947 e quello di lire 500.000 al Buono 1.894.364.

11 pensierini del pazzo

Raffinatezze orientali - Scrittura a Hollywood - Tiburzio il nevropatico - Dialoghi di fantasmi - Racconti per il canarino - Piombo - Il pappagallo inglese - L'uomo di Terni - Giro del sole - Il libro segreto di Nora - L'amore in cucina - Spettacoli ecc., nel n. 6 de

IL TRAVASO

a 16 pagine illustratissime a colori. Questo numero divertentissimo contiene un sonetto di Trilussa:

"La donna barbuta,,

E' in vendita a centesimi 60. Aquistatelo - Leggetelo.

AVVISI COLLETTIVI

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

DOMESTICA tutto fare, sappia cucinare, con attestati, cercasi subito. Presentarsi via Alice 16, Ujka. 41695 B

DOMESTICA tuttofare villa campagna Roma richiedesi: buon mensile. Inviare fotografia ingegnere Cardoni Renato Roma. Casella postale D/1005. 5153 B

DOMESTICA tutto fare disposta trasferirsi Roma. Esigonsi ottime referenze facendo ottime condizioni. Telefonare 4901. 11847 B

ISTITUTRICE bambinaia offresi prontamente, possibilmente fuori. Indirizzare offerte via dell'Eremo 18, Amelia. 41556 A

PRESTASERVIZI giovane, referenze, due ore mattina, buon mensile. Foro Ulpiano 6 porta 9. 61396 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cerco. S. Zaccaria 3, IV, destra. 61589 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi anche principiante, presso piccola famiglia. Caprin 10. 61586 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

BANCONIERE 30-enne attualmente già occupato, lunga pratica primari barcaffè, cerca posto anche fuori Trieste. Specificare condizioni. Cassetta 11718 C Unione Pubblicità. 11718 C

CAPOCUOCO, per albergo, ristorante, mense, offresi. Referenze primordine. Cassetta 11724 C Unione Pubblicità. 11724 C

CONIUGI soli, età 35, offronsi come portinai. Sedmatz Isidoro, via del Sale 6 IV, Trieste. 41783 C

CONTABILE-bilancista provetto, corrispondente italiano tedesco, indipendente, occuperebbesi. Cassetta 11529 C Unione Pubblicità. 11529 C

CORRISPONDENTE perfetto lingue italiana, tedesca, serbo-croata, ottimo organizzatore - amministratore, già residente Centro Europa; iscritto Partito, rifletterebbe posto serio. Cassetta 11780 C Unione Pubbl. 11789 C

DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22 tel. 6800. 61594 C

GIOVANE signorina distinta presenza offresi governo casa oppure assistente bambini. Cassetta 11840 C Unione Pubblicità. 11840 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza privata; iniezioni a domicilio. Parini 10, IV. 41538 C

IMPIEGATO cerca lavoro ore libere pomeriggio. Rivolgersi Matiussi, Piccolomini 3. 61441 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. «Confezioni Roma», via Genova n. 19, telefono 29136. 61377 CC

PELLICCERIA «Roma» rimoderna, ripara pellicce. Eseguisce lavori perfetti tintura, conciatura, pulitura. Via Genova 19. 61376 CC

PERMANENTI su capelli ossigenati, tinti, sfibrati con prova gratuita, garantita. Salone Villa, piazza Ponterosso n. 2. 11132 CC

RADIOASSISTENZA moderna perfetta organizzazione riparazione apparecchi radio. Specializzata Phonola Voce Padrone Irradio Geloso. Riparazione rapidissime accurate. Verdi 8, telefono n. 4505. 11815 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 8 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

ACQUISITORI, produttori pubblicità importantissima Rivista per il Veneto, abili, introdotti, cercansi. Scrivere: Cassetta Pubbliman 172, Milano. 5701 D

APPRENDISTA cerca fotografo. Via Settefontane 10. Presentarsi possibilmente accompagnati. 61585 D

APPRENDISTA elettricista 15-16 anni, assumesi prontamente. Via Roma 20, Bonifacio. 61446 D

CAPO sondatore pratico sonde rotative tipo Svenska cercasi per lavoro continuato. Esigonsi referenze pretese. Scrivere Cassetta 38 A Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5166 D

DATTILOGRAFA diciassettenne sana, assolti studi commerciali, cerca ditta industriale. Indicare generalità studi, cognizioni, referenze. Offerte Cassetta 11530 D Unione Pubblicità. 11530 D

DATTILOGRAFA e corrispondente, cerca ditta commerciale. Offerte Cassetta 11734 D Unione Pubbl. 11734 D

DOTTORE chimico industriale oppure ingegnere chimico pratico lavorazioni elettrochimiche cerca importante industria. Inviare «curriculum» completo: Casella 82 Unione Pubblicità Italiana Roma. 5176 D

GIOVANE e ragazzo per macelleria, cerca Bigot, Genova 16. 61591 D

MANICURE, salone I categoria, cercasi. Via Belloni 2, Udine. 5174 D

MODISTA capace, garzone cerca prontamente Modisteria Compara, via S. Caterina 7. 41558 D

ODONTOTECNICI assume laboratorio Zambonelli, via S. Stefano 33, Bologna. 5163 D

PERITI chimici, elettrotecnici, meccanici, cerca importante società elettrochimica. Inviare «curriculum» Casella 82 Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5178 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Venti Settembre 6. 61588 D

RAGIONIERE, media età, sistemazione stabile, buono stipendio, eventuale premio, cercasi subito per ente statale. Inviare curriculum vitae: Libretto ferroviario 50420 fermo posta San Pietro del Carso. 41608 D

SIGNORINA pratica lavori contabilità, preferibilmente esperta ricalco, cerca importante azienda cittadina. Offerte indicanti età, posti occupati, referenze, pretese: Cassetta 11851 D Unione Pubblicità. 11851 D

STENODATTILOGRAFA servizio notturno, giornalistico cercasi. «La Vedetta d'Italia» Fiume. 2512 D

La continuazione in IV pagina

QUANDO l'organismo dei fanciulli difetta di ferro, il sangue è povero in globuli rossi e non assorbe tutte le sostanze fortificanti del nutrimento. Anche se lo forzate a mangiare, il fanciullo resta stanco, privo di forze, nervoso, svogliato e si anemizza. Per dare ai fanciulli forze e resistenza, somministrate loro delle Pillole Pink a base di ferro naturale e digeribile come quello che si riscontra in molti vegetali quali spinaci, lenticchie, ecc. Le Pillole Pink possono arricchire il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane ed il sangue così rigenerato trae dagli alimenti da 3 a 5 volte maggiore energia, ripristinando l'equilibrio organico. Il fanciullo ricupera appetito e peso, si sviluppa bene, i suoi muscoli man mano si fortificano, la sua resistenza aumenta. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per altri fanciulli, possono farlo per il vostro. In tutte le farmacie, L. 5.50. (Decr. Pref. Milano n° 77.344; 29/12/39; XVIII).

Il Prof. Sofrè di Reggio Calabria scrive: "Avendo esperimentato da alcuni anni le Pillole Pink, le ho trovato efficacissime... Sono un rimedio attivo più di qualsiasi altro preparato di ferro". (N° 35.341, 1941)

Contro l'Acido Urico

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure fanno lo scoloramento delle urine, il bisogno di alzarsi di notte, nervosità e vertigini. Tutti questi disturbi sono sintomi di deficienza dei reni nel filtrare perfettamente il sangue. Niente può essere più serio! Mesi di malattia con infiammazione della vescica possono risultare dalla trascuratezza. Cominciate a star bene, oggi, facendo la cura con le Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico ha ridato salute e forza a migliaia di uomini e donne in ansia e di ogni età. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia. (Aut. Pref. Milano N. 54227).

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 80-44

LE ULTIME DELLA NOTTE

I rossi hanno bisogno di grandi quantitativi d'armi

Cripps con il suo appello conferma che le speranze anglo-americane nell'offensiva di Stalin sono definitivamente crollate

Berlino, 9

Singapore, formidabile base navale militare della Granbretagna, ha dunque i giorni contati. Anche il disperato appello di Wavell non è servito a nulla. «Tenete duro, aveva dichiarato il Napoleone del deserto, sino al momento in cui arriveranno i rinforzi. Tenete duro ad ogni costo!». Evidentemente i Giapponesi sono sbarcati prima dei rinforzi promessi, ma, in ogni caso, si saprà organizzare tempestivamente una gloriosa evacuazione tipo Dunkerque. Del resto il Governatore della Birmania, proprio all'indomani dello sbarco nipponico nell'isola-fortezza, ha annunciato che in quel settore le forze alleate, vale a dire cino-britanniche, oppongono da qualche giorno una decisa e decisiva resistenza.

La primavera si avvicina

Questa specie di ironico commento informativo non è tedesco nè italiano, nè tanto meno nipponico. E' stato tolto di peso da una «delucidazione militare della Radio Mosca» che si è poi compiaciuta di sottolineare che nel Pacifico orientale soltanto le truppe nordamericane hanno dimostrato sino ad oggi di saper fare qualche cosa e precisamente quelle che difendono gli ultimi capisaldi dell'isola di Luzon nelle Filippine. In cambio è stato tributato un caloroso elogio all'ex ambasciatore inglese Sir Stafford Cripps, il quale continua e interpretare i desideri e i propositi di Stalin, affermando, sostenendo e dimostrando la necessità di un effettivo secondo fronte, anzi di un fronte occidentale. In sostanza il diplomatico comunistoide, si osserva a Berlino, si sforza di convincere l'opinione pubblica del proprio Paese, e bene inteso anche quella di oltre Atlantico, che la situazione di Singapore non è molto diversa dalla situazione dell'Unione sovietica: o i rinforzi arrivano subito, oppure le superstiti basi militari degli Anglosassoni nel Continente eurasiatico, la Russia bolscevica, crollano, provocando una catastrofe irreparabile: lo sfacelo dell'Impero britannico dall'Egitto all'Australia. E' un pezzo che i Sovietici tengono duro e bisogna convenire che si sono battuti e continuano a battersi meglio dei mercenari che hanno testè evacuato la Malacca e ai quali è stato ora affidato il compito di difendere fino all'ultimo l'isola di Singapore.

Ma tutto ha un limite, specie quando si deve fare assegnamento sulle risorse che vanno interamente liquefacendosi come neve al sole. Tra poche settimane la poderosa macchina bellica tedesca e alleata tornerà a mettersi in moto ed allora il famoso rullo compressore russo avrà l'efficacia di una valanga primaverile destinata a frantumarsi contro le prime rocce. Ecco perchè occorre fare presto inviando rinforzi, naturalmente non soltanto materiale bellico, ma anche e soprattutto alcuni Corpi di spedizione che dovrebbero determinare un immediato alleggerimento e precisamente costringendo l'Asse a distogliere dal fronte est considerevoli contingenti e impegnarli nei vari settori minacciati.

Dove? Questo è il problema che assilla gli strateghi e i Consigli di guerra interalleati. Gli uomini certo non mancano e nemmeno il materiale bellico; però bisogna trovare uno scacchiere dove i Corpi di spedizione possano essere impiegati, se non proprio con successo, almeno senza prospettive troppo fosche di rovesci irreparabili. Anche a Singapore, volendosi, si sarebbero potute inviare due o tre Divisioni dalle Indie o dall'Australia. Ma con quali risultati? Osservatori neutrali a Mosca constatano a questo proposito che nei circoli del Cremlino non ci si fanno illusioni di sorta: tutto al più è da attendersi un qualche gesto, un appello alla Wavell con relativa solenne promessa o un colpo di mano del genere di quelli che si sono conclusi con l'affondamento di una dozzina di pescherecci norvegesi. Ed è appunto per questo che Stalin, pur non chiedendo per tramite di Cripps tutti gli aiuti possibili, si limita a insistere sugli invii di carri armati, di caccia e di cannoni anticarro inglesi e non statunitensi, poichè questi ultimi hanno fatto pessima prova un po' dappertutto, ma specialmente in Libia; al qual proposito i medesimi circoli moscoviti mostrano di saperla lunga, massime quando esaminando gli sviluppi della controffensiva italo-germanica, rilevano le ingenuità tattiche e strategiche di Auchenlek come pure l'esito negativo del collaudo generale a cui è stato sottoposto il materiale bellico inviato in Africa da Roosevelt.

Le preoccupazioni moscovite

Gli osservatori neutrali lasciano infine intendere che il Cremlino, sapendo di dover fare assegnamento quasi esclusivamente sulle proprie forze, non riesce a nascondere le vivissime preoccupazioni, sebbene d'altro canto si illuda di aver potuto realizzare, sia pure parzialmente, l'obiettivo dell'offensiva invernale e cioè l'indebolimento della macchina bellica germanica. Un'altra preoccupazione è dovuta alle grandi vittorie del Giappone in Asia orientale. Si teme cioè che la Unione sovietica possa un giorno trovarsi tra due fuochi.

Delle dichiarazioni di Cripps si occupa stasera tutta la stampa berlinese, sottolineando l'affermazione che «sarebbe grave errore supporre di poter lasciare esclusivamente ai Russi il compito di lottare contro la Germania». Si osserva che quello stesso Cripps che per circa otto mesi ha lottato a Mosca per mobilitare il bolscevismo contro la Germania, sostiene ora la necessità di inviare subito ai rossi il massimo possibile di materiale bellico. Ciò significa che egli deve considerare ben critica la situazione militare dei bolscevichi.

L'oratore ha detto di avere l'impressione che il popolo inglese non si renda conto dell'urgenza del momento e non faccia gli sforzi che sono necessari. Questo vuol dire che la situazione è molto più grave di quanto l'Inghilterra non creda, perchè l'Esercito sovietico non è in grado non solo di distruggere la Germania, ma nemmeno di opporre sufficiente resistenza nella prossima primavera all'attacco germanico. Cripps ha osservato che la Germania *«è ancora forte abbastanza per riprendere prossimamente l'offensiva»*.

Un piano fallito

Questo, sottolinea la *Nachtausgabe*, il giudizio di un uomo che ha potuto raccogliere sul posto gli elementi di fatto sia per quanto concerne il fronte che le condizioni interne dell'Unione sovietica. Egli conferma, in tal modo, che le speranze di Churchill e di Roosevelt nella offensiva invernale di Stalin sono ormai definitivamente crollate. Quest'offensiva faceva grande assegnamento sull'ipotesi che gli attesi successi in Africa settentrionale avrebbero fortemente impegnato Germania e Italia nel Mediterraneo. Essa, inoltre, era stata preparata nella aspettativa che Roosevelt sarebbe riuscito a liquidare il Giappone e a soggiogarlo a furia di ricatti e che, pertanto, gli Anglosassoni in seguito a questa incruenta vittoria nel Pacifico avrebbero avuto la possibilità di mandare ai bolscevichi maggiori forniture belliche.

Stalin era sicuro di poter annientare in questi mesi invernali una buona parte delle Divisioni germaniche e si proponeva di ricacciarle indietro di parecchie centinaia di chilometri strappando loro le basi di operazioni per future offensive e mettendo in condizione le Armate sovietiche di passare esse stesse all'attacco tra alcuni mesi.

L'eroica resistenza dei soldati germanici ha travolto questo piano. Nessuna meraviglia quindi che il Foreign Office abbia indirizzato agli addetti stampa di tutto il mondo il seguente radiomessaggio riservatissimo: «Si renderebbe un cattivo servizio ai Russi e a noi stessi se si volesse attendere dall'offensiva sovietica più di quanto i fatti non giustifichino». Per lo stesso motivo, la propaganda britannica ammette ora che le posizioni tedesche sono state notevolmente rafforzate. Ma Churchill ha detto di più: Tutto indica che, ha affermato, le Forze armate del Reich lanceranno una tremenda «offensiva-lampo» contro il bolscevismo. E' indispensabile mandare a quest'ultimo infinitamente più materiale di quanto non si sia fatto finora, poichè le perdite sono state rilevanti.

E' questa, conclude il giornale berlinese, la prima confessione ufficiale britannica delle gigantesche perdite subite dai rossi nel loro sforzo invernale.

A proposito della situazione militare, è notevole un commento del *D. a. D.* Dai competenti militari si apprende che per la prima volta nel settore centrale e meridionale i contrattacchi tedeschi si sono conclusi con l'accerchiamento e l'annientamento di gruppi di forze nemiche, si sono conclusi cioè con la formazione di secche che sono state distrutte. Si è verificato in più piccole proporzioni quanto si verificò nei primi quattro mesi della campagna. Naturalmente non si può parlare di trapasso da una fase all'altra. Certo è comunque che al nemico sono state inflitte perdite gravissime. Nel settore nord, invece, continuano i combattimenti difensivi.

Va notato quanto riferisce un Bollettino di guerra in merito ad un vittorioso contrattacco tedesco nella zona di Pietroburgo e del Lago Ladoga; se ne può dedurre la assoluta infondatezza delle affermazioni britanniche secondo cui i Sovietici sarebbero riusciti a rompere l'anello entro il quale l'ex Capitale zarista si trova stretta da quattro mesi.

Taulero Zulberti

Il nuovo ministro del Reich per le Armi e Munizioni

Berlino, 9

Si apprende questa sera che il Führer ha affidato le cariche di ministro del Reich per le armi e munizioni, di ispettore generale per le strade tedesche ed ispettore generale per l'acqua e l'energia, già tenute dal compianto dott. Todt, al prof. ing. Alberto Speer, attualmente ispettore generale delle costruzioni per la Capitale del Reich, che tuttavia continuerà a serbare anche tale ufficio.

Le chiacchiere e i fatti
L'impreparazione degli Stati Uniti

Il caso di Cleveland - Il razionamento dello zucchero - Roosevelt si preoccupa adesso della salute del fanciullo

Rio de Janeiro, 9

Viva impressione ha prodotto nell'opinione pubblica americana, abituata da Roosevelt a credere gli Stati Uniti un Paese preparatissimo alla guerra, la dichiarazione del generale William Knudson il quale, dopo aver ispezionato durante tre giorni Cleveland, ha dichiarato che quella zona militare non è preparata secondo le esigenze belliche odierne. Il generale Knudson ha poi aggiunto che il caso di Cleveland non è affatto isolato nel quadro dell'attuale situazione del Paese. Ne deriva, perciò, la necessità per tutti i cittadini di intensificare la produzione lavorando molto di più. Un secondo e un terzo turno di lavoro sono pertanto i rimedi che occorrerebbero adottare onde fronteggiare la situazione odierna ed i suoi probabili sviluppi.

Il controllore dei prezzi Henderson ha confermato ufficialmente che quanto prima entrerà in vigore il razionamento dello zucchero. 130 milioni di speciali libretti contenenti i buoni di prelevamento sono stati già preparati. Tutti i cittadini dovranno servirsi di tale libretto che dà loro diritto al ritiro di una limitatissima quantità di zucchero. Il controllore dei prezzi dopo aver detto che il provvedimento si è reso necessario onde assicurare la riduzione di un terzo del consumo casalingo ed industriale dello zucchero, ha avvertito che sarà costretto ad aumentare il prezzo di vendita al minuto ove non cessi la scandalosa speculazione di cui esso è oggetto in questo momento.

Nel lanciare la proposta che il giorno 1.o maggio sia dedicato alla salute del fanciullo, il Presidente Roosevelt ha invitato il popolo a considerare l'importanza che la sanità fisica della giovane generazione riveste ai fini della potenza della Nazione. Roosevelt ha poi annunciato che per ridurre considerevolmente il numero delle malattie si farà ricorso alla profilassi preventiva. I ragazzi che hanno superato i nove anni di età saranno pertanto vaccinati contro il vaiolo e la difterite.

Queste decisioni del Presidente Roosevelt, le quali imitano ciò che da più anni è stato fatto e si fa in tutti i Paesi europei degni di tale nome, ed in particolare in Italia e in Germania, contrastano singolarmente con la limitazione delle nascite, largamente propagandata ed attuata negli Stati Uniti, con l'alcoolismo e con tante altre cose del genere, prodotto tipico della cosiddetta civiltà americana. Rimane ora da vedere quali provvedimenti Roosevelt prenderà per la bonifica morale del popolo statunitense, in aggiunta alla decisione di far vaccinare i fanciulli contro le più comuni malattie.

Nuova bella vittoria del C.S.I.R.

Un aeroporto sovietico attaccato dai nostri cacciatori

Il nemico sorpreso e decimato: 13 velivoli perduti dai rossi nella rapida azione

Roma, 9

A poca distanza dal successo già segnalato e nel quale la aviazione del C. S. I. R. abbattè e distrusse 8 velivoli senza riportare danni, si ha oggi notizia di una nuova bella vittoria conquistata da quegli intrepidi reparti dell'Aeronautica che combattono in terra sovietica.

Il giorno 5 febbraio alle prime luci dell'alba, nostri aerei da caccia attaccavano un aeroporto sovietico. Così rapida era l'azione che il nemico veniva completamente sorpreso e decimato prima di poter efficacemente reagire. Due apparecchi, levatisi in volo per intercettare la nostra formazione, erano subito abbattuti e successivamente i nostri si abbassavano sul campo mitragliando e spezzonando insistentemente malgrado la reazione antiaerea: 5 aerei venivano incendiati ed altri 6 sicuramente distrutti.

In totale i rossi perdevano quindi 13 velivoli, mentre i cacciatori italiani rientravano tutti alla base di partenza. Così in sole due azioni e nello spazio di 48 ore i Sovietici perdevano ben 21 apparecchi, senza che si dovesse lamentare alcuna perdita da parte nostra.

Lo stato di guerra nel territorio di Tangeri

Tangeri, 9

Uno dei feriti trasportati all'ospedale di Tangeri in seguito all'esplosione della bomba nel porto di Tangeri del 6 febbraio, è deceduto, ciò che porta attualmente il numero dei morti a 15. Lo stato di altri due feriti è giudicato disperato.

Il generale Jonard Maria De Uriartey y Arrela, comandante la piazza di Tangeri, ha pubblicato un decreto che dispone: 1) Lo stato di guerra è proclamato in tutto il territorio di Tangeri; 2) I delitti contemplati negli articoli 50 e 60 del Codice di giustizia militare saranno giudicati militarmente; 3) Saranno sottoposti alla giurisdizione di guerra e giudicati sommariamente: a) i delitti di ribellione, sedizione, resistenza e disobbedienza alle autorità e ai loro agenti, e in generale i delitti compresi nel terzo capitolo del Codice penale relativo all'ordine pubblico; b) gli attentati contro le vie di comunicazione, i servizi, gli edifici pubblici ecc.; c) Gli attentati commessi contro le persone e le proprietà per motivi politici e sociali.

Il Consolato generale di Granbretagna a Tangeri ha rimesso una protesta al generale Uriarte in seguito alle sommosse che si sono prodotte a Tangeri. Questa protesta fu fatta immediatamente dopo le sommosse. Truppe spagnole furono quindi inviate sul luogo ove avvenivano i disordini e l'ordine fu ristabilito.

Grottesca versione della "Reuter,,

Tangeri, 9

A proposito delle bombe scoppiate a Tangeri, in questi circoli si rileva che, in vista dell'incontestabile realtà dei fatti, è semplicemente grottesco che la *Reuter* lanci la versione di un attentato organizzato da agenti tedeschi i quali, poi, per timore delle conseguenze, avrebbero fomentato disordini tra la popolazione.

Questa trovata, oltremodo puerile, del resto, è tutt'altro che nuova. Ogni qualvolta hanno affondato una nave neutrale o hanno bombardato una città neutrale, gli inglesi si sono affrettati ad attribuire, spudoratamente, la responsabilità ai tedeschi. Anche gli attentati contro la sovranità della Siria e dell'Iran sono stati organizzati con pretesti del genere. La manovra della *Reuter*, pertanto, non solo ribadisce indirettamente i fatti ma documenta anche con quale assenza di scrupoli ed incredibile leggerezza Londra proceda nella sua azione criminosa e ne prepari la giustificazione.

E' noto che durante la guerra civile spagnola l'Inghilterra si era sforzata, in tutti i modi, di impedire l'avvento di una Spagna nazionale, per timore che questa non si sarebbe sottomessa passivamente, come i passati regimi, alle pretese britanniche. La politica svolta da Franco nella questione di Tangeri consolidò, naturalmente, questo timore e da allora gli inglesi non hanno mai chiesto di esercitare pressioni, cogliendo ogni occasione per sfruttare viimente le difficoltà nelle quali versava la Spagna. Non solo hanno offerto ricetto nel loro Consolato generale a caporioni bolscevichi, non solo hanno svolto una perfida propaganda tra la popolazione spagnola, ingerendosi nelle faccende interne del Paese, ma, poche settimane or sono hanno addirittura aggredito delle navi dell'Asse in porto spagnolo. L'incidente di Tangeri non rappresenta pertanto che la sistematica prosecuzione di una politica che non conosce scrupoli di sorta.

Un attentato ad Ankara contro il ministro dell'I. P.

Ankara, 9

Un attentato è stato commesso ad Ankara contro il Ministro della Istruzione Pubblica Hassan Alj Yudiel da individui che avevano spiato il ritorno del ministro al suo domicilio e che spararono parecchi colpi d'arma da fuoco da una finestra che era di fronte alla stanza ove il ministro lavorava. Quest'ultimo non è stato colpito. Per contro, un proiettile avrebbe leggermente ferito la suocera di Hassan Alj Yudiel a un'orecchio. Secondo le prime informazioni, non si tratta di un attentato politico. L'attentato sarebbe stato invece organizzato da studenti malcontenti dei risultati dei loro esami.

Il "Normandie,, in fiamme nel porto di New York

Berna, 9

Si ha da New York: Un violentissimo incendio è scoppiato a bordo del grande transatlantico francese «Normandie», che era stato confiscato a suo tempo dalle autorità nordamericane. Tutto il ponte è coperto di fiamme. A bordo vi erano dai 2500 ai 3000 operai che effettuavano i lavori per trasformare il «Normandie» in una nave portaerei. Si suppone che la maggior parte di essi abbia potuto salvarsi. Mancano ulteriori particolari.

Una scenata in chiesa durante uno sposalizio

Salò, 9

Stamane, nella chiesa parrocchiale di Pontere, nel Comune di San Felice, si stava svolgendo un rito sacro per unire in matrimonio una giovane del paese, Carolina Zale, di 20 anni, con tale Mario Beccafichi, di 27 anni. L'improvviso intervento di una terza persona faceva sospendere la cerimonia. L'invitata inaspettata era la signorina M. C. di Perugia, la quale asseriva, in forma violenta, di avere dei diritti di precedenza sullo sposo, avendo avuto con lui relazioni intime precedenti. Visti vani i tentativi di calmare questa giovane donna, venivano chiamati i carabinieri, i quali riuscivano ad allontanarla. Solo così la cerimonia poteva proseguire e concludersi senza ulteriori incidenti.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

ing. dott. Popi Clerici

tenente pilota

decorato di medaglia d'argento e di croce di guerra, trovò morte gloriosa in combattimento nell'Africa settentrionale.

Lo piangono inconsolabili i genitori comm. ing. **CARLO** ed **EMMA BAISINI**, le sorella **TEA** col marito dott. **LEO BRUNNER** e figli, **ELENA** col marito **IGINIO GUAGNELLINI** e figlie, **CATULLA** ed il fratello **FRANCO**.

Il giorno 7 corrente spirava serenamente, all'età di 75 anni

ARTURO GOLIMARI

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **IRENE** in unione ai figli **EMMA** e dott. **EGONE** con la moglie **ALFONSINA**.

Trieste, 10 febbraio 1942-XX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il nostro amatissimo

ROMANO AMODEO

ci lasciò per sempre.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la moglie **MARIA GRANDIS** e il figlio **COSTANTINO** unitamente al fratello, sorella e nipoti.

Trieste, 10 febbraio 1942-XX.

La sera del 6 corrente spirava serenamente

Alessandro Kessissoglu

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, la desolata moglie **EUGENIA RUSTIA** ed i parenti tutti.

Trieste, 10 febbraio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo sentitamente il sig. Preside dell'Istituto «G. Carducci», le professoresse, le R.de Madri Benedettine, le compagne di scuola e tutte quelle buone persone che presero parte al nostro dolore per la perdita della nostra indimenticabile

MARIA

In pari tempo esprimiamo la nostra riconoscenza al dott. Morandini per le amorevoli e disinteressate cure prestate.

Famiglia NEAMI

Trieste, 10 febbraio 1942-XX.

Nelle prime ore del 9 corr., chiudeva la lunga esistenza ricca di Fede e di opere buone, confortata da tutti i SS. Sacramenti e da speciale Benedizione del S. Padre.

FLORA BERNARDIS

d'anni 90

La piangono desolatissimi, la sorella **DOMENICA** ved. **SPONZA**, i nipoti **LINA**, **NICOLO'** con la moglie **GI**... **ROCCO**, prof. **PAOLO** e **PIA SPONZA** e i pronipoti **B**... **NO**, **RUBINA** col marito dott. **PAOLO COSSI** e **MA**... **FIORA SPONZA**, che in vita la circondarono di filiale te... rezza e sempre benediranno la Sua memoria.

I funerali seguiranno martedì 10 corrente, alle ore ... dalla via Saltuari N. 2 alla chiesa di Roiano. A suo tem... la salma verrà trasportata a Rovigno per esser tumul... nella tomba di famiglia.

Trieste - Rovigno, 10 febbraio 1942-XX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 5

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci ed il Personale della **SAICCO S. A. ITALIANA COMMERCIO COTONI** hanno il dolore d'annunciare la morte del

cav. uff. Tullio Aless...

padre del comm. Gino Alessi, Consigliere d'Amministrazione della nostra Società, avvenuta a Venezia il 6 corrente.

Trieste, 10 febbraio 1942-XX.

Crudel destino ci rapì per sempre, dopo breve malattia il nostro adorato

ing. dott. EDOARDO SCABIN...

Lo piangono in un dolore che non ha conforto, l'adorata moglie **INES SBISA'** e gl'inconsolabili genitori **SA... TINA** e **EDOARDO**, che ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno mercoledì, alle ore 15, dalla via Raffineria N. 7.

Trieste, 9 febbraio 1942-XX.

Alla veneranda età di 91 anni, la sera dell'8 corrente, munita dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre chiudeva la Sua nobile esistenza

SOFIA LORENZUTTI ved. KADERK...

Affranti dal dolore il figlio rag. **VITTORIO CARDI** con la consorte **MERCEDE**, i nipoti ed i pronipoti, ne dànno il triste annuncio.

Una prece per l'anima benedetta.

Trieste, 9 febbraio 1942-XX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia ed i congiunti tutti, ringraziano sentitamente tutti coloro che in vari modi vollero onorare la memoria del loro caro defunto

LUIGI DEGRASSI

Un grazie particolare vada alla direzione del Mercato Centrale del pesce, ai colleghi delle rivendite rionali e della pescheria, alle famiglie Birolla e Colitti.

Trieste, 10 febbraio 1942-XX.

Il 25 gennaio, nel mare ... li, donava la vita alla P... capitano dei bersaglieri

Ernesto Lanz...

Stretti al petto i figlio... rati **LIA** e **FEDERICO**, ... cia la aposa **MARIA LU**... fierezza pari al grande ... Venezia (S. Tomà 2878).

RINGRAZIAMEN...

La famiglia **FABRIS**, p... mente commossa, ringrazia... mente tutte quelle buone ... persone che vollero ono... memoria del loro caro

Antonio Fa...

Turriaco, 9 febbraio 194...

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

STENODATTILOGRAFA tedesca, possibilmente con conoscenza italiano, cerca Ditta a Genova, stipendio ottimo. Offerte a Walter, Casella postale 47, Genova. 5159 D

STIRATRICE età 25-31 massimo, cercasi.. Inviare offerte Tintoria Vecchia Zara. 2519 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA elegantemente mobiliata, possibilmente ingresso libero, cerca ufficiale, paraggi Carducci. Cassetta 11835 E Unione Pubbl. 11835 E

CAMERA mobiliata, due letti, affittasi. XX Settembre 39 II piano porta 13. 41779 F

MATRIMONIALE vuota, con poco comodo cucina, possibilmente ingresso libero, cercasi. Cassetta 11743 E Unione Pubblicità. 11531 E

MATRIMONIALE o piazzamezza conforto moderno, riscaldamento centro, cercasi per il 15. Cassetta 11845 E Unione Pubblicità. 11845 E

STANZA mobiliata cerca prontamente pensionato. Offerte Cassetta 11837 E Unione Pubblicità. 11837 E

VITTO e alloggio, presso signora e bambina collegiale, cercasi studentessa o impiegata. Indirizzo al «Piccolo». 41780 F

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

STANZA mobiliata affittasi ufficiale oppure due amici. Cereria 10 porta 11. 61590 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

LAUREATO dà ripetizioni anche domicilio. Rivolgersi Matiussi, Piccolomini 3. 61440 G

ENENKEL (scuola fondata nel 1919, Battisti 22, telef. 8800), maturità scientifica, classica, abilitazione magistrale, commerciale (ragionieri), maestre asilo, licenza avviamento, doposcuola, elementari, pianoforte, canto, ricupero anni perduti, ammissione medie. 61596 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi, aperti nuovi corsi, diurni e serali. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 61595 G

TEDESCO, francese, corsi speciali accelerati, economici, corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

UNICA scuola specializzata 1.20 lezione stenografia. Gatteri 12. 41784 G

UNIVERSITARIO lettere, impartisce lezioni studenti scuole medie. Via Nordio 14. 61509 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

BRACCIALETTO caro ricordo maglia catena ciondolo bussola smarrito sabato. Generosa mancia riportandolo Bonifacio, Rossetti 14. 000 H

CAGNETTA giovane bianca e nera, smarritasi via Besenghi sabato. Mancia portandola via Besenghi 15. 61597 H

CAPPELLO smarrito piazza Ciano. Pregasi riportarlo San Nicolò 20, Del Marchio. 61509 H

MANCIA chi porterà guanto di pelle uomo. Riva Sauro 18. 41782 H

SCIARPA pelo smarri domenica Filodrammatico povera ragazza. Onesto rinvenitore pregato portarla indirizzo Piccolo. 61592 H

TESSERE 5 pane, smarrite domenica 8 corr. Pregasi riportarle famiglia Muratti, Maiolica 9, I, oppure pasticceria Sedmach, Tarabochia 3. 61587 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ABITAZIONE due tre stanze stanzino cucina solo tre persone, cercasi versando cauzione. Cassetta 11554 L Unione Pubblicità. 11554 L

AVVISO della "Telve,,

Si pregano tutti gli utenti di voler attentamente consultare il nuovo elenco telefonico per individuare il numero del telefono che si desidera chiamare.

I vecchi elenchi del 1941 non sono più in vigore e si deve evitare di servirsene ancora; il loro uso non può dar luogo che ad inconvenienti e disservizi.

Lo 02 (Ufficio informazioni elenchi) non è attrezzato che per fornire le notizie relative ai nuovi abbonati non compresi nel nuovo elenco ed a quelli che hanno subito variazioni di numero, di denominazione o di indirizzo dopo il 1.o dicembre 1941-XX.

Lo 00 (servizi speciali) fornisce a pagamento anche le notizie contenute nel nuovo elenco con le modalità e tariffe esposte a pagina 73 dell'elenco stesso.

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO mobiliato, camera, camerino, cucina, conforto, centro, cercasi. Indirizzo «Piccolo». 41697 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, riscaldamento, cercasi prontamente, paraggi Oberdan-Scorcola. Cassetta 11745 L Unione Pubblicità. 11745 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

CAPPOTTO greve ottimo stato, vendesi. Vidali 2, I. 41559 M

CUCINA economica, stufa, tubi, macchina Singer, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 11853 M

FUCILE da caccia, occasione, lire 950, escluso rivenditori. Gia Giulia 31, spaccio. 41785 M

LEVRIERE russo bellissimo 7 anni, pedigrea lire 800, vendesi. Hribar, Lubiana Idrijska 19. 328 M

MACCHINA Singer, altra lusuosa sarto, calzolaio, macchina germanica punto catenella, spugna, vendonsi e riparansi qualsiasi tipo macchine cucire con garanzia. Rinomata officina meccanica via Slataper 6. 10810 M

SCARPE 38, costume sciatrice, sci, scarponi, stivaloni uomo, vendonsi. Bosco 12. 11852 M

SEGA circolare con motore elettrico, vendesi. Telefonare 29170. 41635 M

VESTITO uomo, nero, nuovo, vendesi lire 700. Del Bosco 10 III p. 41778 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BIGLIARDO a buche ottimo stato, vera occasione, cercasi. Scrivere 57.o Artiglieria Pola. 2514 N

CANE lupo, per guardia villa, cercasi. Telefonare 4422 oppure passare in via Alice 16, Ujka. 41694 N

DISCHI grammofonici usati anche rotti, acquistansi lire 8 kg. Imbriani 11 negozio Radio. 61479 N

DISCHI vecchi, anche rotti, acquistansi lire 7 kg. Diaz 5, IV. 61480 N

MACCHINA calcolatrice, acquisto, indicare marca prezzo a: tessera postale 746466 posta Trieste. 41625 N

MOTOCOMPRESSORI e martelli compressori ottimo funzionamento, acquistansi. Pardi, Nizza 21 Trieste. 11846 N

PELLICCIA vestito cappotto uomo lana, peli guarnizioni, tappeti persiani, acquistansi. Giacinto Gallina 2 porta 8, telefono 7509. 41573 N

PIANINO compro personalmente. Informare il prezzo e la marca telefonando 90688. 1250 N

TAPPETI persiani autentici, ottimo stato, cercansi. Visita mercoledì. Offerte Cassetta 11716 N Unione Pubblicità. 11716 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ACCERTATEVI: cucine, salottiletto, matriminiali, pranzo, carrozzine, lettini. Risparmierete. Tarabochia 6.

ARRIVI: salotti letto, sale pranzo, stanze letto fine, Madalosso, Trentottobre angolo Torrebianca. 41781 NN

CUCINA nuova vendesi, per sposi. Via Sterpeto 4, I, porta 7; dalle 9 alle 15. 11620 NN

MOBILI usati per ufficio, cercansi. Cassetta 340 NN Unione Pubbl. 340 NN

PIANINO germanico magnifica voce, vendesi occasione. Carducci 32, II.

STANZA pranzo, letto, salotto, cucina, mobili vari, vendonsi occasione. Visitare martedì e mercoledì; ore 10-13 e 14-16, via Montfort 4, IV. 4511 NN

STANZA pranzo, salotto vendonsi occasione. Via Giulia 49; dalle ore 16 alle 18. 41542 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, telef. 8861. 000 O

ARGENTO ed orologi! Compera scambia e disimpegna. Prezzi massimi. Gioielleria Marzari, piazza dell'Impero 13 (accanto Cine Regina), tel. 90058.

ROTTAMI argento acquistansi pagando prezzi eccezionalissimi. Signoretto Corso Vitt. Em. 2. 41471 O

CEMENTO! Con L. 18 di controgelo per mc. di calcestruzzo lavorerete fino a 20 gradi sotto zero. Impedil Milano, Italia 3, tel. 89631. 1250 O

GROSSISTI, dettaglianti, ... dolciumi, affini, per vostri ... Trombetta, via Raffaello S... Fiume.

Rappresentanti, piazzisti
cent. 50 la parola. Minimo L...

COMMERCIANTE erbe ... merebbe rappresentanza ... portatrice droghe. Orsini, ... Torino.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L...

CAMIONCINO 514 anche ... acquisto. Cassetta 11843 Q Un... blicità.

Capitali - Società - Cess...
cent. 90 la parola. Minimo L...

BOTTEGA fabbro maniscalco ... affittasi Monfalcone. Rivol... falcone via Giacich 2, da F...

NEGOZIO commestibili ... ne attrezzato, centro, ... già da 70 anni, smercio ... 340 mila, vendesi a Lubiana ... causa trasferimento. Pre... derazione solamente se ... abilissimo. Serie offerte ... R Unione Pubblicità Italiana

NEGOZIO avviato parrucchie... ra, buona posizione, acquist... ti. Offerte Cassetta 11836 ... Pubblicità.

NEGOZIO ortopedico ... desi. Indirizzo Piccolo.

SARTORIA civile e milita... viata, e negozio con assorti... pleto articoli militari, ... oppure cerco socio che ... Rivolgersi: Cassetta 5368 ... Pubblicità, Spalato.

Acquisti e vend. di case
cent. 90 la parola. Minimo L...

TENUTE, ottimi affari in ... vincie. Campi 30, 120, 150 ... Virgili. Rossini 14.

STABILE terza parte ... fabbricato, posizione centrale ... prontamente. Trattasi ... Telefonare 45-24.

20.000 verso prima ipoteca ... Informazioni: Bonara, ... Pola.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L...

CHIROMANZIA, lettura ... scientifica. Laterza, Fabio ... (posta centrale).

ABBISOGNANDOVI accertamenti ... curati, informazioni, indagini ... ovunque, scrivete «Istituto ... Sansilvestro 92 M, Roma